



COMUNE DI MOTTA D'AFFERMO

PROVINCIA DI MESSINA

Documento Unico di Programmazione

2017 - 2021

PREMESSA

L'armonizzazione dei sistemi e degli schemi contabili

Con il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 recante “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n.42”, è stata l' Armonizzazione contabile è stata avviata sin dal 2012 dal DPCM 28 dicembre 2011.

Ad agosto 2014 il D.Lgs. n. 126/2014 ha completato il quadro normativo necessario per garantire l'avvio a regime della riforma, attraverso:

- a) la modifica ed integrazione del D.Lgs. n. 118/2011 e l'inserimento nel decreto medesimo di tutti i principi e gli schemi contabili già approvati con il DPCM del 28/12/2011;
- b) l'adeguamento del Tuel all'armonizzazione, con la modifica delle disposizioni contenute nel Titolo II del D.Lgs. n. 267/2000;
- c) la modifica della disciplina dell'indebitamento contenuta nella legge n. 350/2013.

Grazie a tale decreto nel 2015 la riforma è entrata in vigore in via generalizzata per tutti gli enti locali, pur con una disciplina transitoria graduale che si completerà nel 2017.

Ricordiamo in proposito che l'armonizzazione dei sistemi e degli schemi contabili costituisce il cardine della riforma della contabilità pubblica (legge n. 196/2009) e della riforma federale prevista dalla legge n. 42/2009. In particolare i principi ispiratori della legge delega sul federalismo fiscale sono finalizzati a garantire:

- ▣ AUTONOMIA DI ENTRATA E DI SPESA;
- ▣ SUPERAMENTO GRADUALE DEL CRITERIO DELLA SPESA STORICA A FAVORE DEI COSTI E FABBISOGNI STANDARD;
- ▣ ADOZIONE DI:
 - regole contabili uniformi;
 - comune piano dei conti integrato;
 - comuni schemi di bilancio articolati in MISSIONI E PROGRAMMI coerenti con la classificazione economico-funzionale;
 - sistema e schemi di contabilità economico-patrimoniale;
 - bilancio consolidato per aziende, società ed organismi controllati;
 - sistema di indicatori di risultato semplici e misurabili;
- ▣ RACCORDABILITA' DEI SISTEMI CONTABILI E DEGLI SCHEMI DI BILANCIO DEGLI ENTI TERRITORIALI CON QUELLI EUROPEI AI FINI DELLA PROCEDURA PER I DISAVANZI ECCESSIVI

Sotto l'aspetto, che qui interessa, dell'ordinamento contabile, la riforma – meglio nota come “*armonizzazione*” - ha lo scopo di:

- consentire il controllo dei conti pubblici nazionali (tutela della finanza pubblica nazionale);
- verificare la rispondenza dei conti pubblici alle condizioni dell'articolo 104 del Trattato istitutivo UE;
- favorire l'attuazione del federalismo fiscale.

Uno dei cardini della nuova contabilità è rappresentato dal principio della “*competenza finanziaria potenziata*”, il quale prevede che tutte le obbligazioni giuridicamente perfezionate, che danno luogo ad entrate e spese per l'ente, devono essere registrate in contabilità nel momento in cui sorgono, con imputazione all'esercizio in cui vengono a scadenza. E' comunque fatta salva la piena copertura degli impegni a prescindere dall'esercizio in cui essi sono imputati, attraverso l'istituzione del *Fondo pluriennale vincolato*. La nuova configurazione del principio contabile della competenza finanziaria potenziata:

- a) impedisce l'accertamento di entrate future, rafforzando la valutazione preventiva e concomitante degli equilibri di bilancio;

- b) evita l'accertamento e l'impegno di obbligazioni inesistenti, riducendo in maniera consistente l'entità dei residui attivi e passivi;
- c) consente, attraverso i risultati contabili, la conoscenza dei debiti commerciali degli enti, che deriva dalla nuova definizione di residuo passivo conseguente all'applicazione del principio della competenza finanziaria potenziata;
- d) rafforza la funzione programmatica del bilancio;
- e) favorisce la modulazione dei debiti finanziari secondo gli effettivi fabbisogni degli enti;
- f) avvicina la competenza finanziaria alla competenza economica;
- g) introduce una gestione responsabile delle movimentazioni di cassa, con avvicinamento della competenza finanziaria alla cassa (potenziamento della competenza finanziaria e valorizzazione della gestione di cassa);
- h) introduce con il fondo pluriennale vincolato uno strumento conoscitivo e programmatico delle spese finanziate con entrate vincolate nella destinazione, compreso il ricorso al debito per gli investimenti



L'avvio a regime della riforma degli enti territoriali, previsto per il 1° gennaio 2015, secondo quanto disposto dal decreto legge 102/2013 (L. n. 124/2013), costituisce una tappa fondamentale nel percorso di risanamento della finanza coordinamento della pubblica e favorirà il finanza pubblica, il consolidamento dei conti delle Amministrazione Pubbliche anche ai fini del rispetto delle regole comunitarie, le attività connesse alla revisione della spesa pubblica e alla determinazione dei fabbisogni e costi standard.

Il Documento unico di programmazione degli enti locali (DUP)

Il principio contabile della programmazione allegato 4/1 al d.lgs. n. 118/2011 prevede un di nuovo documento unico di programmazione, il DUP, in sostituzione del Piano Generale Sviluppo e della Relazione Previsionale e Programmatica.

La programmazione nelle pubbliche amministrazioni garantisce l'attuazione del principio costituzionale del buon andamento (art. 97) in quanto è diretta ad assicurare un ottimale impiego delle risorse pubbliche secondo i canoni della efficacia, efficienza ed economicità. Essa inoltre rende concreto il principio della democrazia partecipativa, in quanto fornisce gli strumenti per "valutare" l'operato dell'azione amministrativa conoscendo preventivamente gli obiettivi dichiarati e, successivamente, i risultati raggiunti. In sostanza, dunque, un corretto processo di programmazione è espressione di una amministrazione moderna che intende fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative ed anche finanziarie. Già l'Osservatorio per la finanza e la contabilità degli enti locali, scriveva nel 2003, come la programmazione rappresenti **"il «contratto» che il governo politico dell'ente assume nei confronti dei cittadini e degli altri utilizzatori del sistema di bilancio stesso. L'attendibilità, la congruità e la coerenza dei bilanci è prova della affidabilità e credibilità dell'Amministrazione. Gli utilizzatori del sistema di bilancio devono disporre delle informazioni necessarie per valutare gli impegni politici assunti e le decisioni conseguenti, il loro onere e, in sede di rendiconto, il grado di mantenimento degli stessi"**.

Nel precedente ordinamento il processo di programmazione non aveva raggiunto le finalità preposte, fallendo l'obiettivo a causa di:

- a) un *gap* culturale dovuto alla scarsa propensione alla programmazione;
- b) l'eccessivo affollamento e ridondanza dei documenti di programmazione;
- c) un quadro normativo instabile e caotico, associato alla incertezza sull'ammontare delle risorse disponibili, il quale conduce oramai sistematicamente a continue proroghe del termine di approvazione dei bilanci.

La riforma intende superare questo deficit, rafforzando il ruolo della programmazione attraverso:

- ▮ l'anticipazione e l'autonomia del processo rispetto a quello di predisposizione del bilancio. L'art. 170 del Tuel prevede che il DUP venga approvato entro il 31 luglio dell'anno precedente a valere per l'esercizio successivo. Questo evita di ricadere nell'errore di invertire il processo di programmazione ed appiattirlo su quello della predisposizione del bilancio, come accaduto sinora. Il DUP infatti non costituisce più un allegato al bilancio – come la RPP - ma piuttosto costituisce la base di partenza per l'elaborazione delle previsioni di bilancio, da formularsi nei mesi successivi;
- ▮ la riduzione dei documenti di programmazione, che da cinque diventano principalmente tre: il DUP, il bilancio di previsione ed il PEG.

Il successo della riforma è tuttavia strettamente correlato ad un parallelo processo di riforma della finanza locale,

necessario per restituire certezza sulle risorse disponibili e garantire in questo modo efficacia ed efficienza del processo di programmazione. Senza questo presupposto fondamentale la nuova programmazione è destinata a rimanere *“un sogno nel cassetto”*.

I nuovi documenti di programmazione

I NUOVI DOCUMENTI DELLA PROGRAMMAZIONE



Come già ricordato sopra, la riforma del processo di programmazione non può prescindere dalla riforma della finanza locale che, ancora oggi, sembra lontana dal compiersi. La perenne precarietà e situazione "emergenziale" in cui si trovano i bilanci locali rende pressoché impossibile qualsiasi tentativo serio di programmazione, che si fonda,

principalmente, sulla certezza delle risorse disponibili. La problematica del fondo IMU/TASI; la riforma della riscossione, la riforma del catasto, la riforma della tassazione locale rendono precari non solo gli equilibri di bilancio ma anche il processo stesso di programmazione, la cui serietà viene fortemente compromessa. Nei giorni in cui è stato steso il presente documento, gli enti locali si trovano in attesa della emanazione del cosiddetto decreto enti locali, approvato dal Governo l'11/6/2015 e non ancora pubblicato in GU. Parte dei contenuti del decreto anticipati dalla stampa sono stati recepiti sia nel presente documento che nel bilancio.

Entro la fine del 2015 si procederà, tramite la nota di aggiornamento, ad apportare le modifiche necessarie per recepire gli aggiornamenti normativi sopravvenuti.

La composizione del DUP

Ricordiamo infine che il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO). La prima ha un orizzonte temporale di riferimento che coincide con quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione. In particolare:

- ▮ la **Sezione Strategica** sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato, Mission, Vision e indirizzi strategici dell'ente, in coerenza con la programmazione di Governo e con quella regionale. Tale processo è supportato da un'analisi strategica delle condizioni interne ed esterne all'ente, sia in termini attuali che prospettici, così che l'analisi degli scenari possa rilevarsi utile all'amministrazione nel compiere le scelte più urgenti e appropriate.
- ▮ la **Sezione Operativa** ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento di supporto al processo di previsione di indirizzi e obiettivi previsti nella Sezione Strategica. Questa infatti, contiene la programmazione operativa dell'ente, avendo a riferimento un arco temporale triennale. Per ogni programma, e

per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere. I programmi rappresentano dunque il cardine della programmazione, in quanto, costituendo la base sulla quale implementare il processo di definizione degli indirizzi e delle scelte, sulla base di questi verrà predisposto il PEG e affidati obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi. La Sezione Operativa infine comprende la programmazione in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio.



COMUNE DI MOTTA D'AFFERMO

PROVINCIA DI MESSINA

Documento Unico di Programmazione Sezione Strategica

2017 - 2019

L'azione amministrativa programmata dall'Amministrazione per questa legislatura è di seguito descritta:

L'azione politica-amministrativa del movimento "Riparte Motta" si ispira ai principi di correttezza, trasparenza e buon governo, intendendo per buon governo l'utilizzo efficiente ed efficace delle risorse, sempre più scarse, a disposizione degli enti locali e, come conseguenza, la razionalizzazione della spesa. Nell'ambito delle prerogative della giunta e di tutto il consiglio comunale, l'azione di governo avrà due priorità: il risanamento del bilancio comunale e la creazione di occasioni ed opportunità di lavoro.

Nello specifico, i settori in cui il movimento intende concentrare i maggiori sforzi e le maggiori energie sono rappresentati da:

- EFFICIENZA AMMINISTRATIVA
- TURISMO E CULTURA
- AGRICOLTURA
- OCCUPAZIONE E LAVORO
- ATTIVITÀ SOCIALI

1. EFFICIENZA AMMINISTRATIVA

L'azione amministrativa del movimento "Riparte Motta" si ispirerà ai principi del buon andamento e dell'imparzialità, requisiti imprescindibili per un'efficiente gestione della cosa pubblica. In tale ottica il primo atto concreto e simbolico del movimento sarà la **rinuncia alla indennità di carica che sarà destinata alla riduzione dell'imposizione fiscale.**

Tenendo conto della composizione demografica della nostra popolazione, composta prevalentemente da soggetti anziani che vivono di assegni pensionistici, e di un tessuto produttivo avaro di occasioni di lavoro non solo per i giovani ma spesso anche per i nuclei familiari già costituiti, urge la necessità di **ridurre le tariffe delle utenze di acqua e rifiuti.**

Per quanto riguarda il servizio idrico la riduzione delle tariffe sarà perseguita mettendo in atto anche **azioni finalizzate a migliorare l'efficienza della gestione del servizio stesso**, ottenendo per questa via quei risparmi necessari per la riduzione delle tariffe.

Per quanto riguarda i **rifiuti**, invece, l'unica soluzione non può che essere il potenziamento della

raccolta differenziata. La raccolta differenziata e tutte le operazioni ad essa connesse, come dimostrano i comuni che la attuano in maniera virtuosa, possono rappresentare un'entrata per le stesse casse comunali e per questa via anche un risparmio che poi si riversa direttamente sulla riduzione delle tariffe. Ma affinché questa non rimanga solo una buona intenzione, oltre all'impegno dell'amministrazione occorre la collaborazione di tutta la cittadinanza. Pertanto, per favorire la collaborazione delle famiglie, **sarà sviluppato un sistema di raccolta che generi dei bonus familiari che in proporzione faranno diminuire l'importo annuo del tributo dovuto.**

Per favorire inoltre la nascita di nuove attività produttive e commerciali e, al contempo, sostenere quelle già esistenti, **saranno ridotte le tariffe vigenti di acqua e rifiuti in misura tale da renderle economicamente sostenibili** rispetto alla situazione di crisi economica ancora molto accentuata nel nostro comune.

Un altro aspetto su cui si interverrà riguarda la **riduzione dei costi di gestione della macchina comunale nonché dei servizi offerti, oltre ai già citati servizi idrici e TARI**. Questo obiettivo sarà perseguito attraverso:

- l'efficientamento energetico degli edifici comunali;
- l'efficientamento del servizio di pubblica illuminazione;
- nell'ambito delle prerogative concesse dallo Statuto del Consorzio Valle dell'Halaesa, lo sviluppo di convenzioni e collaborazioni con gli stessi uffici afferenti agli altri comuni del consorzio per una gestione comune dei servizi da erogare ai cittadini.

Tuttavia, un'amministrazione efficace, efficiente e trasparente richiede la collaborazione dei cittadini attraverso segnalazioni, suggerimenti e proposte. A tal fine verrà istituito uno **sportello del cittadino** dove sarà assicurata settimanalmente la presenza di un membro del consiglio comunale.

2. AZIONI PER LO SVILUPPO TURISTICO

Lo sviluppo turistico del nostro comune deve strutturarsi attorno ad una **business-idea di sistema** che aggregi tutte le componenti, tangibili ed intangibili, dell'offerta turistica locale. In altri termini, occorre costruire un'immagine del nostro territorio inteso come località turistica che compendi tutte le sue peculiarità e sia, grazie a ciò, nettamente distinguibile da quella delle altre località concorrenti, per essere poi scelta a preferenza di queste.

Se consideriamo gli attrattori turistici presenti nel comune di Motta, il nucleo dell'offerta turistica non può che essere rappresentato da:

1. **Turismo balneare**
2. **Turismo culturale ed artistico**
3. **Turismo naturalistico**

Nella sua configurazione attuale il prodotto balneare è assolutamente poco competitivo. Pertanto, occorre concentrare le risorse e gli sforzi sugli **asset primari** che definiscono la qualità fondamentale del prodotto balneare, ossia il mare, la spiaggia e le condizioni a contorno di accesso e fruibilità. Urgenti risultano dunque essere gli interventi destinati a :

1. **definire e qualificare l'area destinata alla fruizione del prodotto balneare;**
2. **migliorare la qualità dell'acqua** nella frazione di Torremuzza, realizzando quegli interventi strutturali da anni evocati, ovvero **la realizzazione del collettore fognario;**
3. **migliorare la fruibilità delle spiagge;**
4. **migliorare l'assetto e l'arredo urbano sia nel centro di Motta che nelle zone antistanti la costa della frazione di Torremuzza;**
5. **rendere pienamente agibili gli accessi ai tratti di spiaggia lungo la SS 113.**

Gli interventi appena elencati saranno una priorità assoluta del movimento "Riparte Motta" qualora sarà chiamato a governare questo comune nei prossimi anni. Tuttavia, questa compagine politica è consapevole che i suddetti interventi, benché appropriati ed efficaci, da soli non saranno sufficienti a sostenere le ambizioni di sviluppo turistico del nostro comune, in assenza di **altri prodotti turistici che si integrino con il turismo balneare**. Il

contributo principale in questa direzione non può che provenire da **Fiumare d'Arte**, nonché dagli altri due attrattori, il **Patrimonio artistico ed il Patrimonio naturalistico ed ambientale**. Al turismo culturale in generale e a Fiumara d'Arte in particolare sarà affidato il compito di dare specificità all'offerta e all'immagine turistica del nostro territorio. Pertanto, Fiumara d'Arte rappresenterà il fulcro di una politica di eventi culturali con precise e programmate ricadute turistiche. Con la istituzionalizzazione del **"Rito della luce"** si è fatto il primo importante passo in questa direzione, si proseguirà sulla strada della valorizzazione della funzione culturale delle opere di Fiumara d'Arte presenti nel nostro comune attraverso **la istituzionalizzazione di altre importanti iniziative culturali ed eventi tematici finalizzati, principalmente, a generare movimento turistico nei mesi di bassa stagione**.

Per quanto riguarda il **Patrimonio artistico ed il Patrimonio naturalistico ed ambientale**, questi due attrattori, ad oggi, non sono generatori di vantaggi competitivi forti, tuttavia, la loro integrazione con le opere di Fiumara d'Arte e con il prodotto balneare potrà avere, sicuramente, ricadute positive sull'intera offerta turistica del nostro comune. Per questo motivo, il patrimonio naturalistico e ambientale sarà oggetto di una politica di valorizzazione turistica che consisterà nel **ripristino delle mulattiere e delle regie trazzere**, progettando e realizzando itinerari escursionistici che compendino gli aspetti naturalistici e ambientali con quelli culturali ed artistici, inserendo nei percorsi di visita le opere di Fiumara d'Arte, la necropoli di "Cozzo Sorba" e il Parco Archeologico di Halaesa. Allo stesso tempo, si reputa oltremodo utile incentivare azioni di sensibilizzazione finalizzate alla prevenzione di fenomeni degenerativi di degrado dell'ambiente: è, infatti, dimostrato l'imperativo vincolante tra sviluppo turistico e conservazione e tutela del patrimonio naturalistico e paesaggistico.

In tale ottica, preminente rilievo assumono la viabilità interna ed esterna all'area comunale. Il movimento "RIPARTE MOTTA" s'impegna a rendere le vie di collegamento e di accesso pienamente fruibili, approntando una costante manutenzione e pulizia delle strade e curandone gli aspetti relativi alla sicurezza delle vie di accesso secondarie (strada di contrada "Pisciulia", "Maccarrone", etc.).

Le ambizioni di sviluppo turistico del nostro comune, però, scontano gravi carenze sotto il profilo dell'accessibilità e della fruibilità degli *asset* che ne costituiranno il *core* dell'offerta. Tali carenze **sono essenzialmente di natura organizzativa, e riguardano le modalità di fruizione, gli orari, la qualità dell'assistenza del personale, etc.** Pertanto, **risulta imprescindibile** la costituzione di **un ufficio turistico che instauri collaborazioni sinergiche sia con la PROLOCO che con tutte le altre associazioni presenti nel nostro comune, per garantire l'accessibilità e la fruibilità dei siti**.

Un altro punto di debolezza è rappresentato dalla ricettività turistica. Il comune non dispone di un numero di posti letto alberghieri ed extra-alberghieri sufficiente a far fronte a possibili incrementi consistenti della domanda. Attualmente sono disponibili circa 20 posti letto distribuiti in 3 B&B di recente ultimazione e 10 in una struttura agrituristica locale, a cui si aggiungono circa quaranta posti letto da fruire presso le unità abitative del **Paese Albergo**, dislocate a Motta d'Affermo e nella frazione di Torremuzza.

Per quanto riguarda il Paese Albergo, è pensiero unanime di questo movimento che il suo avviamento rappresenti la condizione imprescindibile sia per poter, a ragione, parlare di sviluppo turistico sia, soprattutto, per creare nuove occasioni e prospettive di lavoro per la comunità mottese. Per questo motivo su di esso **saranno profuse le migliori energie che questa**

compagine esprime nonché un grande impegno collettivo, affinché nel più breve tempo possibile possa assolvere alla funzione per la quale è stato realizzato: accogliere i turisti e creare lavoro.

Contribuirà, infine, a differenziare e a caratterizzare ulteriormente l'offerta turistica del nostro comune, anche in chiave "relazionale", di cui, peraltro, il Paese Albergo è indispensabile prerogativa, la realizzazione di un **"Museo Diffuso"**. Nello specifico, valorizzando il quartiere storico di "Ruccazzuolu", saranno destinare a "stanze museo" le vecchie abitazioni, attualmente vuote e inutilizzate, dove i turisti avranno la possibilità di conoscere le tradizioni, la cultura, la storia del nostro paese attraverso l'esposizione di testimonianze, manufatti e strumenti di lavoro (telai, aratri, giare, etc.). Il "turismo relazionale", infatti, inserisce i turisti nel territorio, li induce a scoprirne la storia, gli usi, la cultura, le peculiarità enogastronomiche, la tipicità dei prodotti dell'agricoltura e del piccolo artigianato.

3. AZIONI A SOSTEGNO DELL'AGRICOLTURA

L'agricoltura, insieme al turismo, rappresentano le uniche opzioni di sviluppo del nostro comune. L'agricoltura, peraltro va incentivata perché oltre a creare reddito per le famiglie conserva e preserva il nostro territorio e il nostro paesaggio, "valori inestimabili" propedeutici a qualunque forma di sviluppo turistico. Questo movimento, pertanto, darà un costante sostegno al settore agricolo mettendo in atto le seguenti azioni:

- **Avviamento degli adempimenti per la concessione di un "Marchio Comunale" per la valorizzazione e la commercializzazione dei prodotti dell'agricoltura;**
- **Istituzione di uno sportello mensile di consulenza gratuita agro-zootecnica, che si avvale del supporto di tecnici esperti**, al fine di uniformare il know-how produttivo, per indirizzare il settore verso produzioni di qualità, molto più redditizie e remunerative per gli stessi produttori. Inoltre, la consulenza di esperti è finalizzata a diffondere l'opportunità di accedere ai finanziamenti comunitari e non;
- **Istituzione di eventi annuali (convegni)**, finalizzati a promuovere la cultura della qualità nella coltivazione e produzione e ad incentivare lo sviluppo di reti di relazioni tra produttori, nella consapevolezza della necessità di convogliare in un'unica piattaforma il prodotto di qualità.
- **Istituzione di un "mercato del contadino" settimanale**, nella frazione di Torremuzza, in modo da dare la possibilità ai piccoli produttori del territorio di poter commercializzare il prodotto locale.

4. AZIONI PER L'INCREMENTO DELL'OCCUPAZIONE E DEL LAVORO

L'incremento dell'occupazione e del lavoro è una priorità assoluta del programma politico-amministrativo del movimento. Le azioni per l'occupazione e il lavoro afferiscono ad interventi a supporto dell'iniziativa privata, come ad esempio quelli previsti per lo sviluppo del turismo, e ad interventi diretti, prerogativa, invece, dell'amministrazione comunale. Rientrano in quest'ultima categoria le seguenti azioni che questo movimento intende realizzare:

- **Riconversione e riqualificazione della "Casa per Anziani";**
- **Ripristino e valorizzazione del patrimonio boschivo comunale**, intercettando i fondi comunitari;

- **Revisione del piano commerciale comunale**, per soddisfare le eventuali richieste provenienti da imprenditori locali e non che vorranno investire nella produzione dei servizi connessi alla fruizione del mare (stabilimenti balneari, attività ricreative collegate, etc.) e di quelli più generali che riguardano la ricettività, la ristorazione e tutti gli altri (ricreazione, sport, shopping, servizi alla persona) la cui espansione sarà strettamente correlata allo sviluppo turistico del nostro comune;
- **Affidamento di un incarico a società specializzate, con lo scopo di individuare, in ambito comunitario e statale, opportunità di finanziamenti ed agevolazioni a sostegno dello sviluppo del tessuto imprenditoriale locale, informazioni che saranno costantemente pubblicate sul sito web comunale, in una sezione dedicata.**

5. ATTIVITÀ SOCIALI

Particolare rilevanza, infine, sarà riservata alla **crescita culturale** e alla **coesione sociale** della nostra comunità.

Con riferimento al primo aspetto, in sinergia con le associazioni attive (ANSPI, La Ginestra, Pro Loco, Associazione Bandistica) sarà profuso il massimo sforzo possibile per sostenere tutte le iniziative culturali che verranno promosse e sottoposte all'attenzione della nostra compagine politica (cineforum, etc.). Altro punto fondamentale di questa crescita sarà sicuramente l'aspetto sportivo, considerato forma importante di aggregazione sociale e troppo spesso trascurato in questi ultimi anni. L'attività del movimento sarà improntata a stimolare l'attività sportiva del paese, attraverso la manutenzione degli impianti sportivi e il sostegno a tutte le associazioni che proporranno progetti relativi allo sport.

Con riferimento alla **coesione sociale**, invece, sarà dato il pieno sostegno ad ogni forma di volontariato che dovesse emergere a favore degli anziani e dei soggetti più svantaggiati, nonché, sarà cura dello stesso movimento sostenere e promuovere iniziative per coinvolgere gli anziani nelle attività sociali.

Nell'ambito del potenziamento delle attività sociali, infine, è prevista la realizzazione di un **centro diurno di aggregazione per anziani**, con lo scopo di favorire e promuovere la **partecipazione** degli anziani alla vita sociale e, per questa via, migliorare la loro qualità di vita.

QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

La legislazione europea

Patto di stabilità e crescita europeo, *fiscal compact* e pareggio di bilancio

Con la stipula nel 1992 del Trattato di Maastricht la Comunità Europea ha gettato le basi per consentire, in un contesto stabile, la nascita dell'EURO e il passaggio da una unione economica ad una monetaria (1° gennaio 1999). La convergenza degli stati verso il perseguimento di politiche rigorose in ambito monetario e fiscale era (ed è tuttora) considerata condizione essenziale per limitare il rischio di instabilità della nuova moneta unica. In quest'ottica, venivano fissati i due principali parametri di politica fiscale al rispetto dei quali era vincolata l'adesione all'unione monetaria. L'articolo 104 del Trattato prevede che gli stati membri debbano mantenere il proprio bilancio in una situazione di sostanziale pareggio, evitando disavanzi pubblici eccessivi (comma 1) e che il livello del debito pubblico deve essere consolidato entro un determinato valore di riferimento. Tali parametri, definiti periodicamente, prevedono:

- a) un deficit pubblico non superiore al 3% del PIL;
- b) un debito pubblico non superiore al 60% del PIL e comunque tendente al rientro;

L'esplosione nel 2010 della crisi della finanza pubblica e il baratro di un *default* a cui molti stati si sono avvicinati (Irlanda, Spagna, Portogallo, Grecia e Italia) ha fatto emergere tutta la fragilità delle regole previste dal patto di stabilità e crescita europeo in assenza di una comune politica fiscale. E' maturata di conseguenza la consapevolezza della necessità di giungere ad un "*nuovo patto di bilancio*", preludio di un possibile avvio di una Unione di bilancio e fiscale. Il 2 marzo

2012 il Consiglio europeo ha firmato il cosiddetto *Fiscal Compact* (Trattato sulla stabilità, coordinamento e *governance* nell'unione economica e monetaria), tendente a "*potenziare il coordinamento delle loro politiche economiche e a migliorare la governance della zona euro, sostenendo in tal modo il conseguimento degli obiettivi dell'Unione europea in materia di crescita sostenibile, occupazione, competitività e coesione sociale*". Il *fiscal compact*, entrato ufficialmente in vigore il 1° gennaio 2013 a seguito della ratifica da parte di 12 stati membri (Italia, Germania, Spagna, Francia, Slovenia, Cipro, Grecia, Austria, Irlanda, Estonia, Portogallo e Finlandia), prevede:

- l'inserimento del pareggio di bilancio (cioè un sostanziale equilibrio tra entrate e uscite) di ciascuno Stato in «disposizioni vincolanti e di natura permanente – preferibilmente costituzionale» (in Italia è stato inserito nella Costituzione con una modifica all'articolo 81 approvata nell'aprile del 2012);
- il vincolo dello 0,5 di deficit "strutturale" – quindi non legato a emergenze – rispetto al PIL;
- l'obbligo di mantenere al massimo al 3 per cento il rapporto tra deficit e PIL, già previsto da Maastricht;
- per i paesi con un rapporto tra debito e PIL superiore al 60 per cento previsto da Maastricht, l'obbligo di ridurre il rapporto di almeno 1/20esimo all'anno, per raggiungere quel rapporto considerato "sano" del 60 per cento.

I vincoli di bilancio derivanti dalle regole del patto di stabilità e crescita ed i conseguenti condizionamenti alle politiche economiche e finanziarie degli stati membri sono da tempo messi sotto accusa perché ritenuti inadeguati a far ripartire l'economia e a ridare slancio ai consumi, in un periodo di crisi economica mondiale come quello attuale, che - esplosa nel 2008 – interessa ancora molti paesi europei, in particolare l'Italia. Sotto questo punto di vista è positiva la chiusura – avvenuta a maggio del 2013 - della procedura di infrazione per deficit eccessivo aperta per lo sfioramento – nel 2009 - del tetto del 3% sul PIL, sfioramento imposto dalle misure urgenti per sostenere l'economia e le famiglie all'indomani dello scoppio della crisi. La chiusura della procedura di infrazione ha consentito all'Italia maggiori margini di spesa, che hanno portato ad un allentamento del patto di stabilità interno, finalizzato soprattutto a smaltire i debiti pregressi maturati dalle

pubbliche amministrazioni verso i privati. La riespansione della spesa pubblica decisa dal governo negli ultimi dodici mesi e l'andamento del PIL al di sotto delle aspettative di crescita riavvicina pericolosamente l'Italia al tetto del 3%, rendendo concreto il rischio di manovre correttive per il rispetto dei parametri europei.

Il Consiglio Europeo, il 5 marzo 2014, in occasione dell'esame del Programma nazionale di riforma 2014 presentato dal Governo italiano, ricorda come ancora *"l'Italia presenta squilibri macroeconomici eccessivi che richiedono un monitoraggio specifico e un'azione politica decisa. In particolare, il persistere di un debito pubblico elevato, associato a una competitività esterna debole, entrambi ascrivibili al protrarsi di una crescita fiacca della produttività e ulteriormente acuiti dai persistenti pessimi risultati di crescita, richiedono attenzione e un'azione politica risoluta"*.

Un giusto equilibrio tra il rigore e la crescita è sicuramente la chiave di svolta di questa situazione, che tuttavia stenta a trovare una sua composizione nell'ambito della politica europea. All'indomani del rinnovo degli organi rappresentativi europei disposto dalle recenti elezioni del 25 maggio 2014 e dell'insediamento dell'Italia alla guida del semestre europeo (1° luglio – 31 dicembre 2014), l'Italia, attraverso il Presidente del Consiglio Matteo Renzi, sta chiedendo maggiore flessibilità sull'attuazione delle misure di rigore dei conti pubblici e di convergenza verso gli obiettivi strutturali (deficit-debito), a condizione che venga dato corso alle riforme strutturali che da tempo la stessa Unione Europea ci chiede. Già il Ministro dell'economia e delle finanze Padoan nella sua lettera alla Commissione europea del 16 aprile scorso, annunciava che l'Italia avrebbe rallentato il passo del risanamento di bilancio, con lo slittamento di un anno dell'obiettivo del pareggio "strutturale". Padoan scriveva che l'Italia avrebbe raggiunto il pareggio nel 2016, non nel 2015 come concordato in precedenza.

nonostante le aperture giunte dal Consiglio il 2 giugno scorso, al termine degli incontri tenutisi a Bruxelles a fine giugno

2014 parallelamente all'elezione del Presidente del Consiglio Europeo, lo stesso Consiglio raccomanda all'Italia di garantire le esigenze di riduzione del debito e così raggiungere l'obiettivo del pareggio di bilancio strutturale. Si chiede anche di "assicurare il progresso" verso il pareggio già nel 2014. In sostanza si chiede una maggiore correzione dei conti già quest'anno e si respinge la richiesta di slittamento del pareggio per il prossimo. Occorrerà quindi capire se la linea della flessibilità guadagnerà qualche spazio in più rispetto alla linea del rigore. Non si tratta di un dettaglio da poco,

perché ne va dell'entità della correzione che dovrà imporre la prossima legge di stabilità. Con lo slittamento degli obiettivi al 2016, poteva essere meno pesante. Senza, la manovra d'autunno rischia di profilarsi invece come un'operazione da circa 25 miliardi: quanto serve a coprire il bonus Irpef e gli altri impegni presi dal governo, senza perdere il controllo del debito pubblico.

Raccomandazioni UE all'Italia

Con la raccomandazione n. 413 del 2 giugno 2014, il Consiglio Europeo si esprime sul Programma nazionale di riforma 2014 e sul Programma di stabilità 2014 dell'Italia, invitando il nostro paese a:

1. ***rafforzare le misure di bilancio per il 2014 alla luce dell'emergere di uno scarto rispetto ai requisiti del patto di stabilità e crescita, in particolare alla regola della riduzione del debito, stando alle previsioni di primavera***

2014 della Commissione; nel 2015, operare un sostanziale rafforzamento della strategia di bilancio al fine di garantire il rispetto del requisito di riduzione del debito, per poi assicurare un percorso sufficientemente adeguato di riduzione del debito pubblico; portare a compimento l'ambizioso piano di privatizzazioni; attuare un aggiustamento di bilancio favorevole alla crescita basato sui significativi risparmi annunciati che provengono da

un miglioramento duraturo dell'efficienza e della qualità della spesa pubblica a tutti i livelli di governo, preservando la spesa atta a promuovere la crescita, ossia la spesa in ricerca e sviluppo, innovazione, istruzione e progetti di infrastrutture essenziali; garantire l'indipendenza e la piena operabilità dell'Ufficio

parlamentare di bilancio il prima possibile ed entro settembre 2014, in tempo per la valutazione del documento programmatico di bilancio 2015;

2. **trasferire ulteriormente il carico fiscale dai fattori produttivi ai consumi, ai beni immobili e all'ambiente**, nel rispetto degli obiettivi di bilancio; a tal fine, valutare l'efficacia della recente riduzione del cuneo fiscale assicurandone il finanziamento per il 2015, riesaminare la portata delle agevolazioni fiscali dirette e allargare la base imponibile, soprattutto sui consumi; vagliare l'adeguamento delle accise sul diesel a quelle sulla benzina e la loro indicizzazione legata all'inflazione, eliminando le sovvenzioni dannose per l'ambiente; attuare la legge delega di riforma fiscale entro marzo 2015, in particolare approvando i decreti che riformano il sistema catastale onde garantire l'efficacia della riforma sulla tassazione dei beni immobili; sviluppare ulteriormente il rispetto degli obblighi tributari, rafforzando la prevedibilità del fisco, semplificando le procedure, migliorando il recupero dei debiti fiscali e modernizzando l'amministrazione fiscale; perseverare nella lotta all'evasione fiscale e adottare misure aggiuntive per contrastare l'economia sommersa e il lavoro irregolare;
3. **nell'ambito di un potenziamento degli sforzi intesi a far progredire l'efficienza della pubblica amministrazione**, precisare le competenze a tutti i livelli di governo; garantire una migliore gestione dei fondi dell'UE con un'azione risoluta di miglioramento della capacità di amministrazione, della trasparenza, della valutazione e del controllo di qualità a livello regionale, specialmente nelle regioni del Mezzogiorno; potenziare ulteriormente l'efficacia delle misure anticorruzione, in particolare rivedendo l'istituto della prescrizione entro la fine del 2014 e rafforzando i poteri dell'autorità nazionale anticorruzione; monitorare tempestivamente gli effetti delle riforme adottate per aumentare l'efficienza della giustizia civile, con l'obiettivo di garantirne l'efficacia, e attuare interventi complementari, ove necessari;
4. **rafforzare la resilienza del settore bancario**, garantendone la capacità di gestire e liquidare le attività deteriorate per rinvigorire l'erogazione di prestiti all'economia reale; promuovere l'accesso delle imprese, soprattutto di quelle di piccole e medie dimensioni, ai finanziamenti non bancari; continuare a promuovere e monitorare pratiche efficienti di governo societario in tutto il settore bancario, con particolare attenzione alle grandi banche cooperative (banche popolari) e alle fondazioni, al fine di migliorare l'efficacia dell'intermediazione finanziaria;
5. **valutare entro la fine del 2014 gli effetti delle riforme del mercato del lavoro e del quadro di contrattazione salariale sulla creazione di posti di lavoro, sulle procedure di licenziamento, sul dualismo del mercato del lavoro e sulla competitività di costo**, valutando la necessità di ulteriori interventi; adoperarsi per una piena tutela sociale dei disoccupati, limitando tuttavia l'uso della cassa integrazione guadagni per facilitare la riallocazione dei lavoratori; rafforzare il legame tra le politiche del mercato del lavoro attive e passive, a partire dalla presentazione di una tabella di marcia dettagliata degli interventi entro settembre 2014, e potenziare il coordinamento e l'efficienza dei servizi pubblici per l'impiego in tutto il paese; intervenire concretamente per aumentare il tasso di occupazione femminile, adottando entro marzo 2015 misure che riducano i disincentivi fiscali al lavoro delle persone che costituiscono la seconda fonte di reddito familiare e fornendo adeguati servizi di assistenza e custodia; fornire in tutto il paese servizi idonei ai giovani non registrati presso i servizi pubblici per l'impiego ed esigere un impegno più forte da parte del settore privato a offrire apprendistati e tirocini di qualità entro la fine del 2014, in conformità agli obiettivi della garanzia per i giovani; per far fronte al rischio di povertà e di esclusione sociale, estendere gradualmente il regime pilota di assistenza sociale, senza incidenza sul bilancio, assicurando un'assegnazione mirata, una condizionalità rigorosa e un'applicazione uniforme su tutto il territorio e rafforzandone la correlazione con le misure di attivazione; migliorare l'efficacia dei regimi di sostegno alla famiglia e la qualità dei servizi a favore dei nuclei familiari a basso reddito con figli;
6. **rendere operativo il sistema nazionale per la valutazione degli istituti scolastici per migliorare i risultati della scuola** e, di conseguenza, ridurre i tassi di abbandono scolastico; accrescere l'apprendimento basato sul lavoro negli istituti per l'istruzione e la formazione professionale del ciclo secondario superiore e rafforzare l'istruzione terziaria professionalizzante; istituire un registro nazionale delle qualifiche per garantire un ampio riconoscimento delle competenze; assicurare che i finanziamenti pubblici premiano in modo più congruo la qualità dell'istruzione superiore e della ricerca;

7. approvare la normativa in itinere volta a **semplificare il contesto normativo** a vantaggio delle imprese e dei cittadini e colmare le lacune attuative delle leggi in vigore; promuovere l'apertura del mercato e rimuovere gli ostacoli rimanenti e le restrizioni alla concorrenza nei settori dei servizi professionali e dei servizi pubblici locali, delle assicurazioni, della distribuzione dei carburanti, del commercio al dettaglio e dei servizi postali; potenziare l'efficienza degli appalti pubblici, specialmente tramite la semplificazione delle procedure attraverso l'uso degli appalti elettronici, la razionalizzazione delle centrali d'acquisto e la garanzia della corretta applicazione delle regole relative alle fasi precedenti e successive all'aggiudicazione; in materia di servizi pubblici locali, applicare con rigore la normativa che impone di rettificare entro il 31 dicembre 2014 i contratti che non ottemperano alle disposizioni sugli affidamenti in house;
8. garantire la pronta e piena operatività dell'**Autorità di regolazione dei trasporti** entro settembre 2014; approvare l'elenco delle infrastrutture strategiche del settore energetico e potenziare la gestione portuale e i collegamenti tra i porti e l'entroterra.

2.1.3 Europa 2020 e fondi europei 2014-2020

Nel 2010 l'Unione Europea ha elaborato "Europa 2020", una strategia decennale per la crescita che non mira soltanto a uscire dalla crisi che continua ad affliggere l'economia di molti paesi, ma vuole anche colmare le lacune del nostro modello di crescita e creare le condizioni per un diverso tipo di sviluppo economico, più intelligente, sostenibile e

solidale. Cinque sono le strategie e gli obiettivi di EU2020, da realizzare entro la fine del decennio. Riguardano l'occupazione, l'istruzione, la ricerca e l'innovazione, l'integrazione sociale e la riduzione della povertà, il clima e l'energia.

Le strategie di EU2020

N.	Strategie	Obiettivi
1	Occupazione	innalzamento al 75% del tasso di occupazione (per la fascia di età compresa tra i 20 e i 64 anni)
2	Ricerca e sviluppo	aumento degli investimenti in ricerca e sviluppo al 3% del PIL dell'UE
3	Cambiamenti climatici e sostenibilità energetica	riduzione delle emissioni di gas serra del 20% (o persino del 30%, se le condizioni lo permettono) rispetto al 1990
		20% del fabbisogno di energia ricavato da fonti rinnovabili
		aumento del 20% dell'efficienza energetica
4	Istruzione	Riduzione dei tassi di abbandono scolastico precoce al di sotto del 10%
5	Lotta alla povertà e all'emarginazione	aumento al 40% dei 30-34enni con un'istruzione universitaria
		almeno 20 milioni di persone a rischio o in situazione di povertà ed emarginazione in meno

La strategia comporta anche sette iniziative prioritarie che tracciano un quadro entro il quale l'UE e i governi nazionali sostengono reciprocamente i loro sforzi per realizzare le priorità di Europa 2020, quali l'innovazione, l'economia digitale, l'occupazione, i giovani, la politica industriale, la povertà e l'uso efficiente delle risorse.

Le iniziative di EU2020

Iniziative prioritarie		Finalità
0 Crescita intelligente	Agenda digitale europea Unione dell'innovazione	<ul style="list-style-type: none"> • istruzione (incoraggiare le persone ad apprendere, studiare ed aggiornare le loro competenze)
	<i>Youth on the move</i>	<ul style="list-style-type: none"> • ricerca/innovazione (creazione di nuovi prodotti/servizi in grado di stimolare la crescita e l'occupazione per affrontare le sfide della società)
Crescita sostenibile	Un'Europa efficiente sotto il profilo delle risorse	<ul style="list-style-type: none"> • costruire un'economia a basse emissioni di CO2 più competitiva, capace di sfruttare le risorse in modo efficiente e sostenibile • tutelare l'ambiente, ridurre le emissioni e prevenire la perdita di biodiversità • servirsi del ruolo guida dell'Europa per sviluppare nuove tecnologie e metodi di produzione verdi • introdurre reti elettriche intelligenti ed efficienti
	Una politica industriale per l'era della globalizzazione	
Crescita solidale	Agenda per nuove competenze e nuovi lavori	<ul style="list-style-type: none"> • aumentare il tasso di occupazione dell'UE con un numero maggiore di lavori più qualificati, specie per donne, giovani e lavoratori più anziani
	Piattaforma europea contro la povertà	<ul style="list-style-type: none"> • aiutare le persone di ogni età a prevedere e gestire il cambiamento investendo in competenze e formazione

L'Unione Europea fornisce finanziamenti e sovvenzioni per un'ampia gamma di progetti e programmi nei settori più diversi (istruzione, salute, tutela dei consumatori, protezione dell'ambiente, aiuti umanitari). Tali fondi rappresentano la principale fonte di investimenti a livello di UE per aiutare gli Stati membri a ripristinare e incrementare la crescita e assicurare una ripresa che porti occupazione, garantendo al contempo lo sviluppo sostenibile, in linea con gli obiettivi di Europa 2020. Cinque sono i fondi gestiti dall'UE:

- Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR);
- Fondo sociale europeo (FSE);
- Fondo di coesione;
- Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR)
- Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP).

A breve prenderà il via la programmazione dei fondi per il settennato 2014-2020. Nonostante la difficoltà dimostrata dall'Italia e dalle regioni a spendere i fondi europei 2017-2013, i finanziamenti comunitari rappresentano una importantissima occasione di reperire le risorse necessarie per il territorio.

2.1.4 Nuove direttive sugli appalti pubblici

Sono state pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea L 94 del 28 marzo 2014, le nuove direttive sugli appalti pubblici nei settori ordinari e speciali e nel settore delle concessioni, ovvero:

- [Direttiva 2014/24/UE sugli appalti pubblici](#)
- [Direttiva 2014/25/UE sulle utilities](#)
- [Direttiva 2014/23/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione](#)

Si tratta di un pacchetto di norme che punta alla modernizzazione degli appalti pubblici in Europa. In due casi, le nuove norme sostituiscono disposizioni vigenti: la direttiva 2014/24/UE sugli appalti pubblici che abroga la direttiva 2004/18/CE e la direttiva 2014/25/UE sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei

servizi postali che abroga la direttiva 2004/17/CE. Completamente innovativa è invece la direttiva 2014/23/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione.

Le direttive sono entrate in vigore il 17 aprile 2014. Gli stati membri hanno due anni di tempo per il recepimento delle direttive a livello nazionale (scadenza 18 aprile 2016)

La legislazione nazionale e obiettivi dell'azione di governo

Il nostro paese sta ancora attraversando un periodo di profonda crisi economica, con recessione del PIL e conseguente aumento della disoccupazione, frutto delle ripercussioni della crisi globale che ha colpito i paesi industrializzati (Europa, Nord-America). Tuttavia, mentre nel resto dell'Europa e in America la situazione sta lentamente migliorando, in Italia la ripresa stenta a farsi vedere. Le cause vanno ricercate nella debolezza della domanda interna, che ha risentito delle

politiche fiscali restrittive, e nelle difficoltà di aumentare l'offerta di credito alle imprese nonostante la politica monetaria espansiva adottata dalla Banca Centrale Europea. Per il 2015 sono tuttavia previsti segnali di ripresa, con un PIL che torna a crescere, ed un tasso di inflazione non più negativo.

Nel Documento di Economia e Finanza approvato dal Governo il 10 aprile 2015 e presentato al Parlamento italiano e all'Unione Europea, il Governo intende portare il paese fuori dalla crisi attraverso le riforme strutturali da tempo sollecitate.

“Al fine di attivare in un'unica coordinata strategia interazioni positive con la politica di bilancio, il Governo sta realizzando un ampio programma di riforme strutturali, che si articola lungo tre direttrici fondamentali: i) l'innalzamento della produttività del sistema mediante la valorizzazione del capitale umano (Jobs Act, Buona Scuola, Programma Nazionale della Ricerca); ii) la diminuzione dei costi indiretti per le imprese connessi agli adempimenti burocratici e all'attività della Pubblica Amministrazione, mediante la semplificazione e la maggiore trasparenza delle burocrazia

(riforma della Pubblica Amministrazione, interventi anti-corrruzione, riforma fiscale); iii) la riduzione dei margini di incertezza dell'assetto giuridico per alcuni settori, sia dal punto di vista della disciplina generale, sia dal punto di vista degli strumenti che ne assicurano l'efficacia (nuova disciplina del licenziamento, riforma della giustizia civile). Gli effetti del programma risultano potenziati dagli interventi istituzionali volti a riformare la legge elettorale, differenziare le funzioni di Camera e Senato, accelerare il processo decisionale di approvazione delle leggi" (PNR 2015, pag. IV).

Il pacchetto di riforme contenuto nel Piano Nazionale delle Riforme (PRN) si muove lungo le seguenti aree di policy:

AREA DI POLICY	FATTO	IN AVANZAMENTO	IMPATTO SUL PIL	CRONOPROGRAMMA
Riforme istituzionali		DDL di riforma elettorale	-	Maggio 2015
		DDL di riforma costituzionale	-	Entro il 2015
Mercato del Lavoro e politiche sociali	Legge delega di riforma del mercato del lavoro (L.183/2014)		Nel 2020: 0,6%; nel lungo periodo: 1,3%	Dicembre 2014
	D. Lgs. delegati su: contratto di lavoro a tempo indeterminato a tutele crescenti (D.Lgs.23/2015); riordino della normativa in materia di ammortizzatori sociali (D.Lgs. 22/2015)			Marzo 2015 (Maggio per NAspl)
		D. Lgs. testo organico semplificato delle tipologie contrattuali; D. Lgs. in materia di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro		Aprile 2015
		D.Lgs. su ammortizzatori sociali in costanza di rapporto di lavoro		Giugno 2015
		D.Lgs. sulla semplificazione delle procedure e adempimenti connessi al rapporto di lavoro		Maggio 2015
		D.Lgs. sull'Agenzia per l'attività ispettiva		Maggio 2015
		D.Lgs. su servizi per il lavoro e politiche attive, istituzione dell'Agenzia nazionale per il lavoro		Giugno 2015

AREA DI POLICY	FATTO	IN AVANZAMENTO	IMPATTO SUL PIL	CRONOPROGRAMMA
Giustizia	Riforma della giustizia civile (D.L. 132/2014, cvt. L. 162/2014)		Nel 2020: 0,1%; nel lungo periodo: 0,9%	Novembre 2014
	Riforma della giustizia penale (D.L. 92/2014 cvt. L. 117/2014)			Agosto 2014
		DDL delega di rafforzamento delle competenze del tribunale delle imprese e del tribunale della famiglia e della persona; razionalizzazione del processo civile; revisione della disciplina delle fasi di trattazione e rimessione in decisione.		Settembre 2015
		DDL recante modifiche alla normativa penale, sostanziale e processuale, e ordinamentale per il rafforzamento delle garanzie difensive e la durata ragionevole dei processi	-	Giugno 2015
		DDL di contrasto alla criminalità organizzata e ai patrimoni illeciti	-	Giugno 2015
Anticorruzione		DDL in materia di delitti contro la Pubblica Amministrazione, di associazioni di tipo mafioso e di falso in bilancio	-	Primo semestre 2015
		Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di anticorruzione, pubblicità e trasparenza nella PA	-	Giugno 2015
Sistema fiscale	Legge di delega fiscale (L. 23/2014)		-	Marzo 2014
	Decreti Lgs. delegati su: semplificazioni fiscali (D.Lgs.175/2014), imposizioni tabacchi e prodotti succedanei (D.Lgs. 188/2014), revisione delle Commissioni censuarie (D.Lgs. 198/2014)		(Stime delle Semplificazioni fiscali incluse nelle semplificazioni amministrative)	Marzo 2015
		D.Lgs. delegati su: valori catastali; disciplina dell'abuso del diritto e dell'elusione fiscale; riscossione degli enti locali; imposizione sui redditi d'impresa; monitoraggio, tutoraggio per l'adempimento fiscale; fatturazione elettronica per l'IVA; misure di semplificazione per i contribuenti internazionali; tassazione in materia di giochi pubblici; revisione del contenzioso tributario e del sistema sanzionatorio	-	Settembre 2015
	Riduzione del cuneo fiscale sul lavoro (Legge di Stabilità 2015 – L.190/2014)		Nel 2020: 0,4%; nel lungo periodo: 0,4%	Dicembre 2014
	Tassazione sulle rendite finanziarie e IVA (L.89/2014)		Nel 2020: -0,2%; nel lungo periodo: -0,2%	Luglio 2014
		Riforma della tassazione locale	-	Entro il 2015

AREA DI POLICY	FATTO	IN AVANZAMENTO	IMPATTO SUL PIL ¹	CRONOPROGRAMMA
Privatizzazioni	Decreti (DPCM) funzionali alla privatizzazione di Poste Italiane, ENAV, Fincantieri (Gruppo CDP) e RAI WAY (Gruppo RAI)	Cessione delle partecipazioni di ENEL, POSTE ITALIANE, FERROVIE DELLO STATO, ENAV, Grandi Stazioni	Realizzare privatizzazioni per 0,4 p.p. di PIL nel 2015, 0,5 p.p. nel 2016 e 2017 e 0,3 p.p. nel 2018	2015 - 2018
Infrastrutture	D.L. 'Sblocca Italia' (L.164/2014)	Piano nazionale dei porti e logistica	-	2015 - 2017
		Piano banda ultra larga	-	2015 - 2020
		DDL delega di riforma del codice degli appalti	-	Dicembre 2015
Concorrenza e competitività		DDL annuale sulla concorrenza per il 2015	Nel 2020: 0,4%; nel lungo periodo: 1,2%	Entro il 2015
		Altre misure per la concorrenza	-	Dicembre 2015
		Piano <i>Made in Italy</i>	-	Entro il 2015
Credito		Riforma delle Banche Popolari e delle Fondazioni	-	2015 - 2016
		Rafforzamento del Fondo di Garanzia e sostegno alle PMI	-	Ottobre 2015
		Rafforzamento dei contratti di rete e consorzi	-	Entro il 2015
		Misure per il credito deteriorato	-	Entro il 2015
Istruzione		Riforma della scuola	Nel 2020: 0,3%; nel lungo periodo: 2,4%	Entro il 2015
		Piano nazionale scuola digitale	-	2015 - 2018
Pubblica Amministrazione e semplificazioni		DDL delega di riforma della PA	Nel 2020: 0,4%; nel lungo periodo: 1,2%	Luglio 2015 (Decreti legislativi delegati entro Dicembre 2015)
		Agenda per le Semplificazioni 2015-2017: Semplificazione per le imprese	-	2015 - 2017
		Riforma dei servizi pubblici locali	-	Entro il 2015
Sanità		Patto per la salute 2014 - 2016	-	2015 - 2016
Agricoltura		Misure di rilancio del settore lattiero-caseario; Agricoltura 2.0: Attuazione e semplificazione PAC	-	Entro il 2015
Ambiente		Green Act	-	Giugno 2015
		Fiscalità ambientale	-	2015 - 2016
Revisione della Spesa e agevolazioni fiscali		Recupero efficienza della spesa pubblica e revisione delle <i>tax expenditures</i>	Nel 2020: -0,2%; nel lungo periodo: 0,0%	Risparmi strutturali per 0,6 p.p. di PIL dal 2016 in poi
Impatto delle misure nel 2020: 1,8%				
Impatto delle riforme nel lungo periodo: 7,2%				

Ricorda il Governo come “La strategia di riforma si incardina nel processo di consolidamento dei conti pubblici: per un Paese ad alto debito come l'Italia la stabilità di bilancio rappresenta infatti una condizione indispensabile per avviare un solido e duraturo percorso di sviluppo. Questa strategia richiede contemporaneità e complementarietà di azioni: il consolidamento fiscale e la riduzione del debito pubblico; il rilancio della crescita, per garantire la sostenibilità delle finanze pubbliche; un ritorno alla normalità dei flussi di credito al sistema delle imprese e alle famiglie anche attraverso il rafforzamento dei sistemi alternativi al credito bancario e il pagamento dei debiti commerciali della Pubblica Amministrazione; l'adozione di riforme strutturali che rilancino la produttività e allentino i colli di bottiglia come la burocrazia, la giustizia inefficiente o i condizionamenti mafiosi e la corruzione. I notevoli sforzi profusi dal Paese nel controllo dei conti, premiati dai mercati finanziari, ci consegnano l'opportunità di uscire da una fase di severa austerità; ma qualsiasi scelta di politica economica non può derogare dalla stabilità di bilancio, cui guardano con attenzione i

finanziatori del nostro debito. Realizzare compiutamente il programma di riforme strutturali per rilanciare la capacità competitiva e quindi il prodotto interno, senza far venir meno il sostegno alla ripresa, consentirà di proseguire nel

DEF 2015 – SEZ. I – Programma di stabilità

TAVOLA III.7: IMPATTO FINANZIARIO DELLE MISURE GRIGLIE PNR (In milioni di euro) (1)

	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Contenimento spesa pubblica e tassazione						
Maggiori spese	187	411	309	321	355	304
Maggiori entrate	4.200	14.247	28.736	35.064	37.557	34.023
Minori spese	2.369	3.527	3.423	3.513	2.523	1.903
Minori entrate	494	4.068	4.591	4.286	4.319	4.319
Efficienza Amministrativa						
Maggiori spese	0	36	314	314	314	314
Minori entrate	0	4	4	4	4	4
Infrastrutture e sviluppo						
Maggiori spese	36	408	429	1.458	2.314	416
Mercato dei prodotti e concorrenza						
Maggiori entrate	0	350	250	100	0	0
Minori spese	0	16	26	36	36	36
Lavoro e pensioni						
Maggiori spese	6.948	21.944	28.046	28.728	26.695	23.524
Maggiori entrate	4	2.614	5.933	6.096	3.941	1.864
Minori spese	25	476	849	1.240	1.492	1.539
Minori entrate	469	3.124	3.982	4.104	2.733	1.110
Innovazione e capitale umano						
Maggiori spese	6	1.587	3.850	4.082	4.063	4.049
Minori spese	0	37	37	37	37	37
Minori entrate	18	61	220	206	234	209
Sostegno alle imprese						
Maggiori spese	19.558	1.920	2.262	2.474	2.479	1.439
Maggiori entrate	31	898	1.229	1.023	1.042	389
Minori entrate	4	466	917	691	670	463
Energia e ambiente						
Maggiori spese	0	45	45	66	0	0
Maggiori entrate	0	1.004	316	0	0	0
Minori spese	0	652	591	472	402	0
Minori entrate	0	66	699	572	437	437
Sistema finanziario						
Maggiori spese	3	2	2	3	0	0
Federalismo						
Maggiori spese	2	354	224	224	224	224
Maggiori entrate	350	350	350	350	350	350
Minori spese	0	1.200	1.200	1.200	1.200	1.200
Minori entrate	38	41	41	41	11	4

Fonte: Elaborazioni RGS su dati allegati 3, delle Relazioni Tecniche e delle informazioni riportate in documenti ufficiali. Sono escluse le risorse del Piano di azione e coesione (misura “QSN 2007-2013” dell’area di policy Contenimento, efficientamento della spesa pubblica e tassazione) e gli importi aggiornati relativi alle reti TEN-T (misura “Collegamenti transfrontalieri” dell’area Infrastrutture e sviluppo, nonché della altre opere del PIS riassunte nella tabella successiva).

2.2.1 Pareggio di bilancio in Costituzione

La Legge Costituzionale n.1/2012 sull'*Introduzione del principio dell'equilibrio di bilancio nella Carta costituzionale* e quella 'rinforzata' (L. n. 243/2012) hanno riformato la Costituzione introducendo e dettagliando il principio dell'equilibrio di bilancio in conformità con le regole europee. La nuova legislazione nazionale recepisce i principi del Patto di Stabilità e Crescita, modificato dal regolamento UE n. 1175/2011 (Six Pack), e sancisce che il pareggio di bilancio si ottiene qualora il saldo strutturale eguagli il livello dell'Obiettivo di Medio Periodo (MTO), la cui definizione viene rimandata ai criteri stabiliti dall'ordinamento dell'Unione Europea. A fronte della volontà di procedere al pagamento della componente residua dei debiti pregressi della P.A e di avviare un ambizioso programma di riforme strutturali, il Governo si impegna a rispettare il piano di rientro verso gli obiettivi programmatici coincidenti con il quadro di finanza pubblica programmatico delineato nel DEF. Il rallentamento del raggiungimento del pareggio di bilancio nel 2014 viene compensato dall'impegno del Governo, a partire dal 2015, ad attuare un piano di rientro che permetta di raggiungere pienamente l'obiettivo nel 2017.

L'art. 3, comma 4 della L. n. 243/2012 e il regolamento UE n. 1175/2011, all'art. 5, prevedono esplicitamente una forma di flessibilità sul calendario di convergenza verso l'Obiettivo di medio periodo in presenza di riforme strutturali significative che producano un impatto positivo sul bilancio nel medio periodo, anche attraverso un aumento della crescita potenziale, e quindi sulla sostenibilità di medio-lungo periodo delle finanze pubbliche. Tali riforme sono valutate dalla Commissione con riferimento alla loro coerenza con gli orientamenti europei di politica economica. La deviazione

temporanea dal percorso di convergenza verso obiettivi di medio periodo è consentita a condizione che sia mantenuto un opportuno margine di sicurezza rispetto al valore di riferimento del rapporto deficit/PIL e che la posizione di bilancio ritorni all'Obiettivo di Medio Periodo entro il periodo coperto dal Programma di Stabilità.

TAVOLA II.2: IPOTESI DI BASE

	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Tasso di interesse a breve termine (1)	0,20	0,15	0,31	0,57	0,94	1,35
Tasso di interesse a lungo termine	3,00	1,60	1,84	2,11	2,35	2,58
Tassi di cambio dollaro/euro	1,33	1,08	1,07	1,07	1,07	1,07
Variazione del tasso di cambio effettivo nominale	-0,1	-13,7	-0,6	0,0	0,0	0,0
Tasso di crescita dell'economia mondiale, esclusa UE	3,6	4,0	4,4	4,5	4,4	4,4
Tasso di crescita del PIL UE	1,3	1,6	2,0	1,9	1,8	1,7
Tasso di crescita dei mercati esteri rilevanti per l'Italia	3,6	4,0	5,4	5,3	4,8	4,5
Tasso di crescita delle importazioni in volume, esclusa UE	3,4	3,9	5,2	5,1	4,6	4,3
Prezzo del petrolio (Brent, USD/barile)	99,0	56,7	57,4	57,4	57,4	57,4

(1) Per tasso di interesse a breve termine si intende la media dei tassi previsti sui titoli di Stato a 3 mesi in emissione durante l'anno. Per tasso di interesse a lungo termine si intende la media dei tassi previsti sui titoli di Stato a 10 anni in emissione durante l'anno.

TAVOLA II.2A: PROSPETTIVE MACROECONOMICHE

	2014	2014	2015	2016	2017	2018	2019
	Livello (1)			Variazioni %			
PIL reale	1.537.258	-0,4	0,7	1,4	1,5	1,4	1,3
PIL nominale	1.616.048	0,4	1,4	2,6	3,3	3,2	3,1
COMPONENTI DEL PIL REALE							
Consumi privati (2)	918.028	0,3	0,8	1,2	1,4	1,3	1,2
Spesa della PA (3)	313.864	-0,9	-1,3	-0,5	0,0	0,0	0,3
Investimenti fissi lordi	259.094	-3,3	1,1	2,7	3,0	2,8	2,4
Scorte (in percentuale del PIL)		-0,1	0,0	0,1	0,1	0,0	0,0
Esportazioni di beni e servizi	448.899	2,7	3,8	4,0	3,9	3,7	3,6
Importazioni di beni e servizi	400.108	1,8	2,9	3,8	4,6	4,2	3,8
CONTIRIBUTI ALLA CRESCITA DEL PIL REALE							
Domanda interna	-	-0,6	0,4	1,1	1,3	1,3	1,2
Variazione delle scorte	-	-0,1	0,0	0,1	0,1	0,0	0,0
Esportazioni nette	-	0,3	0,4	0,2	0,0	0,0	0,1

(1) Milioni.

(2) Spesa per consumi finali delle famiglie e delle istituzioni sociali private senza scopo di lucro al servizio delle famiglie (I.S.P.).

(3) PA= Pubblica Amministrazione.

Nota: eventuali imprecisioni derivano da arrotondamenti.

TABELLA III.11: DEBITO DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER SOTTOSETTORE (1)
(in milioni di euro e in percentuale del PIL)

	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Livello al netto dei sostegni finanziari Area Euro (2)							
Amministrazioni pubbliche	1.946.809	2.013.373	2.079.871	2.107.044	2.113.579	2.102.670	2.091.945
<i>in % PIL</i>	124,2	129,1	131,1	129,5	126,1	121,5	116,9
Amministrazioni centrali (3)	1.839.716	1.915.825	1.994.960	2.023.181	2.030.745	2.020.895	2.011.250
Amministrazioni locali (3)	131.766	136.837	124.200	123.152	122.123	121.064	119.984
Enti di Previdenza e Assistenza (3)	149	158	158	158	158	158	158
Livello al lordo dei sostegni finanziari Area Euro (2)							
Amministrazioni pubbliche	1.989.473	2.068.993	2.141.454	2.169.068	2.176.064	2.165.654	2.155.428
<i>in % PIL</i>	127,0	132,6	134,9	133,3	129,8	125,1	120,5
Amministrazioni centrali (3)	1.882.380	1.971.445	2.056.543	2.085.205	2.093.230	2.083.879	2.074.733
Amministrazioni locali (3)	131.766	136.837	124.200	123.152	122.123	121.064	119.984
Enti di previdenza e assistenza (3)	149	158	158	158	158	158	158

2.2.2 Revisione della spesa pubblica

La revisione della spesa pubblica per il Governo costituisce una primaria riforma strutturale dei meccanismi di spesa e di allocazione delle risorse, da attuare attraverso una sistematica verifica e valutazione delle priorità dei programmi e d'incremento dell'efficienza del sistema pubblico. I principali interventi riguardano:

- a) *i trasferimenti alle imprese;*
- b) *le retribuzioni della dirigenza pubblica, che appaiono elevate nel confronto con la media europea;*
- c) *la sanità, con una particolare attenzione agli elementi di spreco, nell'ambito del cosiddetto 'Patto per la Salute' con gli enti territoriali, e tramite l'assunzione di misure contro le spese che eccedono significativamente i costi standard;*
- d) *i 'costi della politica';*
- e) *le auto di servizio e i costi dei Gabinetti dei ministri e degli altri uffici di diretta collaborazione;*
- f) *gli stanziamenti per beni e servizi, attualmente molto consistenti, sui quali si rendono necessari rilevanti interventi di controllo (la presenza nel nostro Paese di circa 30 mila stazioni appaltanti può dar luogo a evidenti inefficienze). A fronte di ciò, si devono concentrare gli appalti pubblici in capo alla CONSIP e ad alcune altre centrali di acquisto presso le Regioni e le Città Metropolitane consentendo di ottenere dei risparmi già nel medio periodo. Risparmi sono anche possibili a seguito del miglioramento nella puntualità dei pagamenti delle Pubbliche Amministrazioni, che dovrebbe avere un effetto favorevole sui prezzi di acquisto.*
- g) *la gestione degli immobili pubblici;*
- h) *la riduzione delle commissioni bancarie pagate dallo Stato per la riscossione dei tributi;*
- i) *il migliore coordinamento delle forze di polizia, evitando sovrapposizioni nei comparti di specialità;*

l) la razionalizzazione degli enti pubblici, e procedure di fatturazione e pagamento telematici e la concentrazione dei centri di elaborazione dati delle pubbliche amministrazioni;

m) le numerose partecipate degli enti locali (a esclusione di quelle che erogano servizi fondamentali per la collettività, le cui tariffe debbono essere congrue) e andranno attentamente esaminate le loro funzioni con la prospettiva di una sostanziale riduzione o eliminazione delle stesse;

n) revisione delle spese per la Difesa, anche considerando le eventuali conclusioni di un apposito 'Libro Bianco', nella consapevolezza che l'elevato debito pubblico consente all'Italia investimenti più limitati anche in questo settore;

o) una mirata revisione dei costi di Autorità indipendenti e Camere di Commercio.

Obiettivi di risparmio complessivi nuova spending review (DL 66/2014)

2014	2015	Dal 2016
4,5 mld	17 mld	32 mld

2.2.3 Il pagamento dei debiti pregressi della Pubblica Amministrazione

Dal 2013 il Governo si è fortemente impegnato a disporre gli strumenti necessari per assicurare un percorso di consenta di rispettare, a regime, la direttiva europea sui tempi di pagamento, che prevede pagamenti a 30 gg. I provvedimenti, a partire dal decreto legge n. 35/2013 (conv. in legge n. 64/2013), passando per il decreto legge n. 102/2013 (L. n.

124/2013), per arrivare al decreto legge n. 66/2014 (conv. in legge n. 89/2014), si muovo lungo tre direttrici:

- completare il pagamento dei debiti commerciali residui;
- favorire la cessione dei debiti commerciali certificati a intermediari finanziari e potenziare le vigenti modalità di compensazione con crediti tributari e contributivi;
- potenziare il monitoraggio dei debiti e dei relativi tempi di estinzione, anche per assicurare il rispetto della direttiva europea sui termini di pagamento. Per smaltire lo stock di debiti accumulato, senza incidere sulla dimensione del

deficit di bilancio, è stato previsto: i) l'aumento della dotazione del fondo per assicurare la liquidità alle regioni e agli enti locali per il pagamento dei debiti commerciali, istituito con il decreto legge n. 35 del 2013; ii) la riduzione dei debiti commerciali delle società partecipate dagli enti locali attraverso l'ulteriore incremento del predetto fondo per fornire agli enti stessi anticipazioni finanziarie; iii) la concessione di anticipazioni di liquidità per il pagamento dei debiti inclusi nei piani di riequilibrio finanziario pluriennale dei comuni in squilibrio strutturale e dei debiti dei comuni che hanno deliberato il dissesto finanziario; iv) misure per favorire il riequilibrio della gestione di cassa del settore

sanitario ampliando il perimetro dei debiti sanitari finanziabili con anticipazioni di liquidità.

Nel DEF 2014 il Governo afferma che *“Per affrontare strutturalmente la questione dei tempi di pagamento della P.A. è necessaria una adeguata attività di monitoraggio e la predisposizione di strumenti che consentano di rilevare l'effettiva consistenza ed evoluzione dell'ammontare dei debiti. Ad oggi, è già previsto l'obbligo della fatturazione elettronica: dal prossimo mese di giugno per i rapporti commerciali con la P.A. centrale e nel corso del 2015 per tutte la P.A., compresi gli enti locali. In aggiunta sarà previsto che tutti i creditori della P.A. possano, tramite la piattaforma di certificazione dei crediti, fornire evidenza dei loro crediti anche nei confronti degli enti che passeranno alla fattura elettronica nel 2015.*

Queste innovazioni dovranno essere accompagnate da un processo di informatizzazione della P.A., già avviato per gli enti centrali, che consenta di monitorare l'intero ciclo di vita delle fatture (ricezione, registrazione, pagamento o eventuali contestazioni). Ciò permetterà di disporre della piena conoscenza dei flussi di formazione dell'indebitamento e di verificare l'effettiva attuazione della direttiva europea sui pagamenti. Per questo sarà disposto: i) l'obbligo per le Amministrazioni di protocollare le fatture all'atto del ricevimento e di annotarle nel registro delle fatture; ii) l'obbligo di allegare alle relazioni ai bilanci consuntivi o di esercizio un prospetto che attesti l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuate dopo la scadenza dei termini previsti dalla Direttiva europea in materia di tempi di pagamento, nonché il tempo medio dei pagamenti effettuati; iii) un meccanismo incentivante per gli enti locali soggetti al patto di stabilità interno; iv) un meccanismo sanzionatorio per le Amministrazioni pubbliche che registrano ritardi oltre una certa soglia temporale nei pagamenti dei debiti. Contribuisce in maniera sostanziale, infine, la armonizzazione della contabilità e dei bilanci degli enti territoriali, già avviata e su cui si dovrà procedere rapidamente per evitare ulteriori ritardi”.

Tali misure sono state inserite nel decreto-legge n. 66/2014 (L. n. 89/2014), il quale prevede:

- a) l'anticipo al 31 marzo 2015 della fatturazione elettronica per gli enti locali;
- b) l'obbligo, a partire dal 1° luglio 2014, di registrare le fatture sulla PCC e di gestire su tale piattaforma l'intero ciclo passivo (pagamenti, anticipazioni, certificazioni, ritardi);
- c) l'obbligo di certificare i tempi medi di pagamento delle fatture in allegato al rendiconto;
- d) sanzioni per gli enti locali che registrano ritardi eccessivi nel pagamento delle fatture (90gg nel 2014 e 60gg nel 2015).

“Nelle intenzioni del Governo, il pagamento della componente residua dei debiti pregressi della P.A. ha come finalità quella di rispondere alle gravi condizioni cicliche che hanno colpito l’economia italiana nel corso dell’ultimo biennio e di mitigare le restrizioni sulla liquidità comuni a molte imprese. Tuttavia, come descritto sopra, l’intervento non si limiterà al solo pagamento dei debiti commerciali in essere ma abbrevierà i tempi di pagamento in linea con le regole europee, dando luogo a effetti positivi di riduzione delle barriere all’entrata come stimato recentemente dalla Commissione Europea.

Il Governo ritiene che sussistano le condizioni eccezionali che, alla luce dell’art. 6 della L. n. 243/2012, consentono per il 2014 uno scostamento temporaneo dagli obiettivi programmatici” (DEF 2014).

Proseguendo su questa direzione, il DL 78/2015 (art. 8) stanziava ulteriori 2 miliardi di euro sul Fondo istituito ai sensi del DL 35/2013, volto a favorire il pagamento dei debiti certi liquidi ed esigibili maturati a tutto il 31/12/2014 da parte degli enti locali.

2.2.4 Delega fiscale

Con la legge 11 marzo 2014, n. 23 è stata approvata la legge delega recante disposizioni per un sistema fiscale più equo, trasparente e orientato alla crescita. La cosiddetta legge delega fiscale ha lo scopo di:

- ▮ semplificare il rapporto tra il fisco e i contribuenti;
- ▮ prevedere la revisione sistematica delle 'spese fiscali';
- ▮ rivedere l'imposizione sui redditi d'impresa e i regimi forfetari per i contribuenti di minori dimensioni;
- ▮ assicurare la stabilità delle regole fiscali e la certezza del diritto;
- ▮ riformare il catasto dei fabbricati per correggere le sperequazioni delle attuali rendite e ripristinare un sistema equo e trasparente di determinazione delle basi imponibili di natura catastale;
- ▮ migliorare il funzionamento del contenzioso e della riscossione dei tributi degli enti locali;
- ▮ tutelare l'ambiente attraverso nuove forme di fiscalità energetica e ambientale che possano consentire anche la riduzione del prelievo sui redditi;
- ▮ migliorare la trasparenza e l'accessibilità alle procedure fiscali attraverso la revisione delle norme in materia di tutoraggio e 'cooperative compliance'.

Il termine del 27 marzo 2015 inizialmente previsto per l'attuazione della delega è stato prorogato di sei mesi e quindi scade il 27 settembre 2015, mentre per la **riforma del catasto** occorreranno almeno 4 anni. *“Allineando i valori catastali ai valori economici reali, il nuovo Catasto permetterà di correggere i problemi di equità orizzontale e verticale determinato dal sistema vigente in materia di imposizione sugli immobili. Il nuovo processo estimativo abbandonerà il sistema che classifica gli immobili su categorie e classi e si baserà solo su due classificazioni di fabbricati, «ordinari» e*

«speciali». A ogni unità immobiliare sarà attribuita una rendita e un relativo valore patrimoniale. Le unità immobiliari saranno individuate non più attraverso il sistema attuale basato sul numero dei vani disponibili nell'unità, ma mediante il più oggettivo criterio della superficie misurata in metri quadrati. Rilevata la superficie di ogni immobile, le rendite e i valori patrimoniali saranno determinati per gli immobili «ordinari» applicando apposite funzioni statistiche che mettano in relazione il reddito e il valore medio ordinario di mercato con le specifiche caratteristiche legate alla posizione dell'immobile e ad altri fattori in grado di aumentarne o diminuirne il valore complessivo. Per determinare i valori dei fabbricati «speciali» si procederà mediante stima diretta, mentre le relative rendite saranno calcolate applicando saggi di redditività media ai valori patrimoniali. Una revisione generale degli estimi potrà essere effettuata ogni dieci anni e con cadenza quinquennale saranno adottati coefficienti di adeguamento” (PNR 2015, pag. 15).

Di particolare interesse per gli enti locali è la **riforma della riscossione**, da tempo attesa nel panorama normativo in quanto l'attuale sistema di riscossione alternativo ad Equitalia è fondato sul Regio Decreto del 1939, del tutto inadeguato a rispondere all'esigenza di garantire celerità, efficacia della riscossione e tutela del contribuente. L'improrogabilità e l'urgenza di un riordino della materia è tanto maggiore quanto più si avvicina l'entrata a regime della riforma dell'ordinamento contabile (cosiddetta "armonizzazione"), prevista dal D.Lgs. n. 118/2011, la quale limita la spesa di risorse degli enti locali a quelle che effettivamente vengono rimosse in un arco temporale di cinque anni. Migliorare la capacità di riscossione equivale quindi a garantire maggiori risorse ai bilanci comunali per assicurare lo svolgimento dei servizi cui sono preposti.

2.2.5. La revisione del prelievo locale

“Il prelievo sugli immobili è stato interessato negli ultimi anni da frequenti modifiche normative. Da ultimo, la Legge di

Stabilità per il 2014 ha introdotto una revisione della tassazione degli immobili finalizzata a rafforzare il legame fra l'onere dell'imposta e il corrispettivo ricevuto sotto forma di servizio locale. Il nuovo tributo IUC (Imposta Unica Comunale) si articola su una componente di natura patrimoniale (IMU- Imposta Municipale Propria) e una relativa ai servizi fruiti dal proprietario o dal possessore dell'immobile (TASI – Tributo per i Servizi Indivisibili e TARI – Tassa sui Rifiuti). Il quadro dei tributi locali sugli immobili si presenta quindi estremamente articolato e prevede, oltre alle imposte sulle proprietà e sui servizi e a una addizionale comunale all'IRPEF, anche una serie di tributi minori e canoni sull'occupazione di spazi e aree pubbliche e sulla diffusione dei messaggi pubblicitari. Per semplificare il quadro dei tributi locali sugli immobili e ridurre i costi di compliance per i contribuenti, il Governo ha annunciato l'introduzione, nel corso del 2015, di una nuova local tax, che unifichi IMU e TASI e semplifichi il numero delle imposte comunali, mediante un unico tributo/canone in sostituzione delle imposte e tasse minori e dei canoni esistenti. Nel corso del 2015 saranno inoltre realizzati progressi significativi nell'attuazione della legge delega sul federalismo fiscale (Legge n. 42/2009) che, oltre ad assicurare agli enti territoriali spazi aggiuntivi di autonomia di entrata, mirava ad eliminare i trasferimenti statali basati sul criterio della 'spesa storica' e ad assegnare le risorse ai governi sub-centrali con criteri più oggettivi e giustificati sul piano dell'efficienza e dell'equità. A regime, le risorse a disposizione degli enti locali per il finanziamento della spesa non dipenderanno più dai costi effettivamente sostenuti, che possono inglobare inefficienze, ma da quelli che dovrebbero sostenere se si allineassero a un fabbisogno standard. I fabbisogni standard, assieme alle capacità fiscali (ovvero il gettito che ciascun ente potrebbe ottenere applicando un'aliquota standard alle proprie basi imponibili) rappresenteranno in prospettiva i cardini su cui costruire i nuovi meccanismi per la perequazione delle risorse – così come delineati dalla legge delega sul federalismo fiscale - per assicurare il finanziamento integrale delle funzioni fondamentali e dei livelli essenziali delle prestazioni inerenti i diritti civili e sociali. Dal 2015, il 20 per cento delle risorse agli enti locali sarà ripartito sulla base di capacità fiscali e fabbisogni standard, superando gradualmente il precedente criterio di riparto basato sulla spesa storica, fonte di distorsioni e inefficienze” (PNR 2015, pag. 18).

§[STRUMENTI-DI-RENDICONTAZIONE-DUP]POPOLAZIONE

1.1.1 - Popolazione legale al censimento	2011	n°	829
1.1.2 - Popolazione residente alla fine del penultimo anno (art. 110 D.L.vo 77/95)		n°	739 di cui: maschi
			n° 357
	femmine	n°	382
	nuclei famigliari	n°	352
	comunità/convivenze	n°	0
1.1.3 - Popolazione al 1.1. 2015 (penultimo anno precedente)		n°	763
1.1.4 - Nati nell'anno	n°	3	
1.1.5 - Deceduti nell'anno	n°	12	
	saldo naturale	n°	-9
1.1.6 - Immigrati nell'anno	n°	3	
1.1.7 - Emigrati nell'anno	n°	18	
	saldo migratorio	n°	-15
1.1.8 - Popolazione al 31.12 2015 (penultimo anno precedente)		n°	739
	di cui:		
1.1.9 - In età prescolare (0/6 anni)		n°	21
1.1.10 - In età scuola obbligo (7/14 anni)		n°	56
1.1.11 - In forza lavoro 1a occupazione (15/29 anni)		n°	101
1.1.12 - In età adulta (30/65 anni)		n°	336
1.1.13 - In età senile (oltre 65 anni)		n°	225

1.1.14 - Tasso di natalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso	
	2015		0
	2014		0,01 2013
	0,01 2012		0,02
	2011		0,60
1.1.15 - Tasso di mortalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso	
	2015		0
	2014		0,02 2013
	0,02 2012		0,13
	2011		1,93
1.1.16 - Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente			
abitanti	n°	n°	1370 entro il 31/12/2019
1.1.17 - Livello di istruzione della popolazione residente:			
ISTRUZIONE			
1.1.18 - Condizione socio-economica delle famiglie:			
DISCRET			

TERRITORIO

1.2.1 - Superficie in Km ² .			
1.2.2 - RISORSE IDRICHE			
* Laghi	n°	* Fiumi e Torrenti	n°
1.2.3 - STRADE			
* Statali Km		* Provinciali Km	* Comunali Km
* Vicinali Km		* Autostrade Km	

1.2.4 - PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI

Se SI data ed estremi del provvedimento di approvazione

- * Piano regolatore adottato si no
- * Piano regolatore approvato si no
- * Programma di fabbricazione si no
- * Piano edilizia economica e popolare si no

PIANO INSEDIAMENTO PRODUTTIVI

- * Industriali si no
- * Artigianali si no
- * Commerciali si no
- * Altri strumenti (specificare)

Esistenza della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con gli strumenti urbanistici vigenti

((art. 12, comma 7, D. L.vo 77/95) si no

Se SI indicare l'area della superficie fondiaria (in mq.)

AREA INTERESSATA

AREA DISPONIBILE

P.E.E.P

P.I.P

PERSONALE

1.3.1.1

Q.F.	PREVISTI IN PIANTA ORGANICA N°	N° IN SERVIZIO
A	5	1
B	4	4
C	9	2
D	5	1
A	0	5
C	0	4

1.3.1.2 Totale personale al 31/12 dell'anno precedente l'esercizio in corso

di ruolo n*

fuori ruolo n*

1.3.1.3 - AREA TECNICA

Q.F.	QUALIFICA PROFESSIONALE	N° PREV. IN PIANTA ORG.	N° IN SERVIZIO
------	-------------------------	-------------------------	----------------

1.3.1.4 - AREA ECONOMICO - FINANZIARIA

Q.F.	QUALIFICA PROFESSIONALE	N° PREV. IN PIANTA ORG.	N° IN SERVIZIO
------	-------------------------	-------------------------	----------------

1.3.1.5 - AREA DI VIGILANZA

Q.F.	QUALIFICA PROFESSIONALE	N° PREV. IN PIANTA ORG.	N° IN SERVIZIO
------	-------------------------	-------------------------	----------------

1.3.1.6 - AREA DEMOGRAFICA / STATISTICA

Q.F.	QUALIFICA PROFESSIONALE	N° PREV. IN PIANTA ORG.	N° IN SERVIZIO
------	-------------------------	-------------------------	----------------

STRUTTURE

TIPOLOGIA	ESERCIZIO IN CORSO	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE
-----------	--------------------	----------------------------

	Anno	2016	Anno	2017	Anno	2018	Anno	2019
1.3.2.1 - Asili nido n°	posti n°	0						
1.3.2.2 - Scuole materne n°	posti n°	0						
1.3.2.3 - Scuole elementari n°	posti n°	0						
1.3.2.4 - Scuole medie n°	posti n°	0						
1.3.2.5 - Strutture residenziali per anziani n°	posti n°	0						
1.3.2.6 - Farmacie comunali	n°	0	n°	0	n°	0	n°	0
1.3.2.7 - Rete fognaria in Km.								
- bianca		0		0		0		0
- nera		0		0		0		0
- mista		0		0		0		0
1.3.2.8 - Esistenza depuratore	si	no	si	no	si	no	si	no
1.3.2.9 - Rete acquedotto in KM.		0		0		0		0
1.3.2.10 - Attuazione servizio idrico integrato	si	no	si	no	si	no	si	no
1.3.2.11 - Aree verdi, parchi, giardini	n°	0	n°	0	n°	0	n°	0
	hq.	0	hq.	0	hq.	0	hq.	0
1.3.2.12 - Punti luce illuminazione pubblica	n°	0	n°	0	n°	0	n°	0
1.3.2.13 - Rete gas in Km.		0		0		0		0
1.3.2.14 - Raccolta rifiuti in quintali:		0		0		0		0
- civile		0		0		0		0
- industriale		0		0		0		0
- racc. diff.ta	si	no	si	no	si	no	si	no
1.3.2.15 - Esistenza discarica	si	no	si	no	si	no	si	no
1.3.2.16 - Mezzi operativi	n°	0	n°	0	n°	0	n°	0
1.3.2.17 - Veicoli	n°	0	n°	0	n°	0	n°	0
1.3.2.18 - Centro elaborazione dati	si	no	si	no	si	no	si	no
1.3.2.19 - Personal computer	n°	0	n°	0	n°	0	n°	0
1.3.2.20 - Altre strutture (specificare)								

ORGANISMI GESTIONALI

TIPOLOGIA	ESERCIZIO IN CORSO		PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE					
	Anno	2016	Anno	2017	Anno	2018	Anno	2019
1.3.3.1 - CONSORZI	n°	0	n°	0	n°	0	n°	0
1.3.3.2 - AZIENDE	n°	0	n°	0	n°	0	n°	0
1.3.3.3 - ISTITUZIONI	n°	0	n°	0	n°	0	n°	0
1.3.3.4 - SOCIETA' DI CAPITALI	n°	0	n°	0	n°	0	n°	0
1.3.3.5 - CONCESSIONI	n°	0	n°	0	n°	0	n°	0



*COMUNE DI MOTTA
D'AFFERMO*

PROVINCIA DI MESSINA

Documento Unico di Programmazione

Sezione Operativa

Parte Prima

2017 - 2019

Quadro Riassuntivo

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	Esercizio Anno 2014 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2015 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Correnti di natura contributiva e	433.174,22	451.240,09	463.150,28	410.107,00	397.480,00	397.480,00	-11,45
Trasferimenti	563.073,41	478.490,77	514.710,00	546.593,00	541.664,00	541.664,00	6,19
	272.230,05	385.601,71	398.442,77	314.660,00	312.660,00	312.660,00	-21,03
TOTALE ENTRATE CORRENTI	1.268.477,68	1.315.332,57	1.376.303,05	1.271.360,00	1.251.804,00	1.251.804,00	-7,62
Proventi oneri di destinati a manutenzione del	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo Pluriennale per spese	0,00	0,00	64.939,79	0,00	0,00	0,00	-100,00
Avanzo di applicato per spese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	1.268.477,68	1.315.332,57	1.441.242,84	1.271.360,00	1.251.804,00	1.251.804,00	-11,79

Imposte tasse e proventi assimilati	173.361,63	218.049,92	238.435,28	185.127,00	172.500,00	172.500,00	-22,36
Compartecipazione di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	259.812,59	233.190,17	224.715,00	224.980,00	224.980,00	224.980,00	0,12
Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	433.174,22	451.240,09	463.150,28	410.107,00	397.480,00	397.480,00	-11,45

IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA							
	ALIQUOTE IMU		GETTITO DA EDILIZIA RESIDENZIALE (A)		GETTITO DA EDILIZIA NON RESIDENZIALE (B)		TOTALE DEL GETTITO (A+B)
	Esercizio in corso	Esercizio bilancio previsionale annuale	Esercizio in corso	Esercizio bilancio previsionale annuale	Esercizio in corso	Esercizio bilancio previsionale annuale	
IMU I^a Casa	0,00	0,00	0,00	0,00			
IMU II^a Casa	0,00	0,00	0,00	0,00			
Fabbricati produttivi	0,00	0,00			0,00	0,00	
Altro	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
TOTALE			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Rimborsi e altre entrate correnti	19.655,08	343,55	7.500,00	4.000,00	4.000,00	4.000,00	-46,67
TOTALE	272.230,05	385.601,71	398.442,77	314.660,00	312.660,00	312.660,00	-21,03

Entrate in conto capitale

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
	Esercizio Anno 2014 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2015 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	1	2	3	4	5	6	7
Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Contributi agli investimenti	733.198,93	88.192,97	8.325,00	59.000,00	20.000,00	20.000,00	608,71
Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate da alienazioni di beni materiali e immateriali	774,66	1.414,26	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate in conto capitale	1.041,94	8.456,19	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00	0,00
TOTALE	735.015,53	98.063,42	18.325,00	69.000,00	30.000,00	30.000,00	276,53

Proventi ed oneri di urbanizzazione

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	Esercizio Anno 2014 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2015 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
			3	4	5	6	
Proventi ed oneri di urbanizzazione	1.041,94	8.456,19	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00	0,00
TOTALE	1.041,94	8.456,19	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00	0,00

Accensione di prestiti

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	Esercizio Anno 2014 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2015 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
			3	4	5	6	
Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Accensione Prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Accensione Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	1 0,00	2 289.781,87	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	289.781,87	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

ANALISI DELLE RISORSE

Entrate da riduzione di attività finanziarie e Anticipazioni di cassa

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	Esercizio Anno 2014 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2015 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
			3	4	5	6	
Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Anticipazioni di cassa	186.710,90	1.045.696,29	3.000.000,00	3.500.000,00	3.500.000,00	3.500.000,00	16,67
TOTALE	186.710,90	1.045.696,29	3.000.000,00	3.500.000,00	3.500.000,00	3.500.000,00	16,67

Quadro Generale degli Impieghi per Missione

MISSIONE	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
Servizi istituzionali e generali e di gestione			
<i>Servizi istituzionali e generali e di gestione</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Spese correnti</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Redditi da lavoro dipendente</i>	486.850,00	499.170,00	499.170,00
<i>Imposte e tasse a carico dell'ente</i>	36.320,00	34.850,00	34.850,00
<i>Acquisto di beni e servizi</i>	95.090,00	61.040,00	61.040,00
<i>Trasferimenti correnti</i>	15.350,00	15.350,00	15.350,00
<i>Interessi passivi</i>	30.500,00	27.100,00	24.910,00
<i>Altre spese correnti</i>	72.000,00	14.000,00	14.000,00
<i>Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni</i>	20.000,00	10.000,00	10.000,00
<i>Altre spese in conto capitale</i>	0,00	0,00	0,00
Totale Servizi istituzionali e generali e di gestione	756.110,00	661.510,00	659.320,00

Giustizia			
<i>Giustizia</i>	0,00	0,00	0,00
Totale Giustizia	0,00	0,00	0,00

Ordine pubblico e sicurezza			
<i>Ordine pubblico e sicurezza</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Redditi da lavoro dipendente</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Imposte e tasse a carico dell'ente</i>	250,00	250,00	250,00
<i>Acquisto di beni e servizi</i>	1.250,00	1.250,00	1.250,00
<i>Altre spese correnti</i>	500,00	500,00	500,00
<i>Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni</i>	0,00	0,00	0,00
Totale Ordine pubblico e sicurezza	2.000,00	2.000,00	2.000,00

Istruzione e diritto allo studio			
<i>Istruzione e diritto allo studio</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Acquisto di beni e servizi</i>	32.950,00	32.950,00	32.950,00
<i>Trasferimenti correnti</i>	12.000,00	12.000,00	12.000,00
<i>Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni</i>	0,00	0,00	0,00
Totale Istruzione e diritto allo studio	44.950,00	44.950,00	44.950,00

Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali			
<i>Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Redditi da lavoro dipendente</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Imposte e tasse a carico dell'ente</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Acquisto di beni e servizi</i>	700,00	700,00	700,00
<i>Trasferimenti correnti</i>	400,00	400,00	400,00
<i>Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni</i>	0,00	0,00	0,00
Totale Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	1.100,00	1.100,00	1.100,00

Politiche giovanili, sport e tempo libero			
<i>Politiche giovanili, sport e tempo libero</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Acquisto di beni e servizi</i>	1.300,00	1.300,00	1.300,00
<i>Trasferimenti correnti</i>	200,00	200,00	200,00
<i>Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni</i>	0,00	0,00	0,00
Totale Politiche giovanili, sport e tempo libero	1.500,00	1.500,00	1.500,00

Turismo			
----------------	--	--	--

<i>Turismo</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
<i>Acquisto di beni e servizi</i>	<i>12.900,00</i>	<i>12.400,00</i>	<i>12.400,00</i>

Quadro Generale degli Impieghi per Missione

MISSIONE	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
Trasferimenti correnti	500,00	500,00	500,00
Totale Turismo	13.400,00	12.900,00	12.900,00

Assetto del territorio ed edilizia abitativa			
Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,00	0,00	0,00
Acquisto di beni e servizi	0,00	0,00	0,00
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	0,00	0,00	0,00
Altre spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Totale Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,00	0,00	0,00

Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente			
Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	0,00	0,00	0,00
Redditi da lavoro dipendente	25.250,00	25.250,00	25.250,00
Imposte e tasse a carico dell'ente	2.200,00	2.200,00	2.200,00
Acquisto di beni e servizi	74.200,00	68.200,00	68.200,00
Trasferimenti correnti	17.000,00	9.500,00	9.500,00
Altre spese correnti	0,00	0,00	0,00
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	26.000,00	5.000,00	5.000,00
Contributi agli investimenti	0,00	0,00	0,00
Altre spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Totale Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	144.650,00	110.150,00	110.150,00

Trasporti e diritto alla mobilità			
Trasporti e diritto alla mobilità	0,00	0,00	0,00
Redditi da lavoro dipendente	52.600,00	52.600,00	52.600,00
Imposte e tasse a carico dell'ente	3.500,00	3.500,00	3.500,00
Acquisto di beni e servizi	67.500,00	75.444,00	75.464,00
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	15.000,00	15.000,00	15.000,00
Altre spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Totale Trasporti e diritto alla mobilità	138.600,00	146.544,00	146.564,00

Soccorso civile			
Soccorso civile	0,00	0,00	0,00
Totale Soccorso civile	0,00	0,00	0,00

Diritti sociali, politiche sociali e famiglia			
Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	0,00	0,00	0,00
Redditi da lavoro dipendente	0,00	0,00	0,00
Imposte e tasse a carico dell'ente	0,00	0,00	0,00
Acquisto di beni e servizi	25.500,00	30.500,00	30.500,00
Trasferimenti correnti	10.000,00	6.000,00	6.000,00
Altre spese correnti	0,00	0,00	0,00
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	0,00	0,00	0,00
Totale Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	35.500,00	36.500,00	36.500,00

Tutela della salute			
Tutela della salute	0,00	0,00	0,00
Totale Tutela della salute	0,00	0,00	0,00

Sviluppo economico e competitività			
Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00

<i>Acquisto di beni e servizi</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
<i>Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>

Quadro Generale degli Impieghi per Missione

MISSIONE	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
<i>Altre spese in conto capitale</i>	0,00	0,00	0,00
Totale Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00
Politiche per il lavoro e la formazione professionale			
<i>Politiche per il lavoro e la formazione professionale</i>	0,00	0,00	0,00
Totale Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00
Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca			
<i>Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Acquisto di beni e servizi</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Trasferimenti correnti</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Contributi agli investimenti</i>	0,00	0,00	0,00
Totale Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00
Energia e diversificazione delle fonti energetiche			
<i>Energia e diversificazione delle fonti energetiche</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni</i>	0,00	0,00	0,00
Totale Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali			
<i>Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali</i>	0,00	0,00	0,00
Totale Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00
Relazioni internazionali			
<i>Relazioni internazionali</i>	0,00	0,00	0,00
Totale Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
Fondi e accantonamenti			
<i>Fondi e accantonamenti</i>	0,00	0,00	0,00
Totale Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00
Debito pubblico			
<i>Debito pubblico</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine</i>	51.700,00	53.800,00	55.970,00
<i>Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere</i>	3.500.000,00	3.500.000,00	3.500.000,00
Totale Debito pubblico	3.551.700,00	3.553.800,00	3.555.970,00
Anticipazioni finanziarie			
<i>Anticipazioni finanziarie</i>	0,00	0,00	0,00
Totale Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00
TOTALE GENERALE	4.689.510,00	4.570.954,00	4.570.954,00

RIEPILOGO MISSIONI PER FONTI DI FINANZIAMENTO

Denominazione del programma (1)												
Legge di finanziamento e regolamento U.E. (estremi)												
Previsione pluriennale di spesa			TOTALE	FONTI DI FINANZIAMENTO (Totale della previsione pluriennale)								TOTALE
Anno di compet.	I° Anno success.	II° Anno success.		Quote di risorse generali	Stato	Regione	Provincia	U.E.	Cassa DD.PP + CR.SP. + Ist. Prev.	Altri indebitam. (2)	Altre entrate	
M00100000000 Servizi istituzionali e generali e di gestione												
756.110,00	661.510,00	659.320,00	2.076.940,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
M00200000000 Giustizia												
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
M00300000000 Ordine pubblico e sicurezza												
2.000,00	2.000,00	2.000,00	6.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
M00400000000 Istruzione e diritto allo studio												
44.950,00	44.950,00	44.950,00	134.850,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
M00500000000 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali												
1.100,00	1.100,00	1.100,00	3.300,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
M00600000000 Politiche giovanili, sport e tempo libero												
1.500,00	1.500,00	1.500,00	4.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
M00700000000 Turismo												
13.400,00	12.900,00	12.900,00	39.200,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
M00800000000 Assetto del territorio ed edilizia abitativa												

RIEPILOGO MISSIONI PER FONTI DI FINANZIAMENTO

Denominazione del programma (1)										
Legge di finanziamento e regolamento U.E. (estremi)										
Previsione pluriennale di spesa			TOTALE	FONTI DI FINANZIAMENTO (Totale della previsione pluriennale)						
Anno di compet.	I° Anno success.	II° Anno success.		Quote di risorse generali	Stato	Regione	Provincia	U.E.	Cassa DD.PP + CR.SP. + Ist. Prev.	Al
TOTALE GENERALE										
4.689.510,00	4.570.954,00	4.570.954,00	13.831.418,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Missione M001**Servizi istituzionali e generali e di gestione**

Responsabile : Dr. Antonio Giuseppe Nigrone

Date previste : dal 01/01/2017 al 31/12/2019

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M001

IMPIEGHI

	Anno 2017		Anno 2018		Anno 2019	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Spese correnti		0%		0%		0%
Redditi da lavoro dipendente	486.850,00	64.39%	499.170,00	75.46%	499.170,00	75.71%
Imposte e tasse a carico dell'ente	36.320,00	4.8%	34.850,00	5.27%	34.850,00	5.29%
Acquisto di beni e servizi	95.090,00	12.58%	61.040,00	9.23%	61.040,00	9.26%
Trasferimenti correnti	15.350,00	2.03%	15.350,00	2.32%	15.350,00	2.33%
Interessi passivi	30.500,00	4.03%	27.100,00	4.1%	24.910,00	3.78%
Altre spese correnti	72.000,00	9.52%	14.000,00	2.12%	14.000,00	2.12%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	20.000,00	2.65%	10.000,00	1.51%	10.000,00	1.52%
Altre spese in conto capitale		0%		0%		0%
TOTALE MISSIONE	756.110,00		661.510,00		659.320,00	

Missione M002**Giustizia**

Responsabile :

Date previste : dal 01/01/2017 al 31/12/2019

Missione M003

Ordine pubblico e sicurezza

Responsabile : Dr. Sebastiano Adamo

Date previste : dal 01/01/2017 al 31/12/2019

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M003

IMPIEGHI

	Anno 2017		Anno 2018		Anno 2019	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Redditi da lavoro dipendente		0%		0%		0%
Imposte e tasse a carico dell'ente	250,00	12.5%	250,00	12.5%	250,00	12.5%
Acquisto di beni e servizi	1.250,00	62.5%	1.250,00	62.5%	1.250,00	62.5%
Altre spese correnti	500,00	25%	500,00	25%	500,00	25%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni		0%		0%		0%
TOTALE MISSIONE	2.000,00		2.000,00		2.000,00	

Missione M004

Istruzione e diritto allo studio

Responsabile : Dr. Antonio Giuseppe Nigrone

Date previste : dal 01/01/2017 al 31/12/2019

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M004

IMPIEGHI

	Anno 2017		Anno 2018		Anno 2019	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Acquisto di beni e servizi	32.950,00	73.3%	32.950,00	73.3%	32.950,00	73.3%
Trasferimenti correnti	12.000,00	26.7%	12.000,00	26.7%	12.000,00	26.7%

Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni		0%		0%		0%
TOTALE MISSIONE	44.950,00		44.950,00		44.950,00	

Missione M005

Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

Responsabile : Dr. Antonio Giuseppe Nigrone

Date previste : dal 01/01/2017 al 31/12/2019

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M005

IMPIEGHI

	Anno 2017		Anno 2018		Anno 2019	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Redditi da lavoro dipendente		0%		0%		0%
Imposte e tasse a carico dell'ente		0%		0%		0%
Acquisto di beni e servizi	700,00	63.64%	700,00	63.64%	700,00	63.64%
Trasferimenti correnti	400,00	36.36%	400,00	36.36%	400,00	36.36%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni		0%		0%		0%
TOTALE MISSIONE	1.100,00		1.100,00		1.100,00	

Missione M006

Politiche giovanili, sport e tempo libero

Responsabile : Dr. Antonio Giuseppe Nigrone

Date previste : dal 01/01/2017 al 31/12/2019

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M006

IMPIEGHI

Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
-----------	-----------	-----------

	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Acquisto di beni e servizi	1.300,00	86.67%	1.300,00	86.67%	1.300,00	86.67%
Trasferimenti correnti	200,00	13.33%	200,00	13.33%	200,00	13.33%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni		0%		0%		0%
TOTALE MISSIONE	1.500,00		1.500,00		1.500,00	

Missione M007

Turismo

Responsabile : Dr. Antonio Giuseppe Nigrone

Date previste : dal 01/01/2017 al 31/12/2019

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M007

IMPIEGHI

	Anno 2017		Anno 2018		Anno 2019	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Acquisto di beni e servizi	12.900,00	96.27%	12.400,00	96.12%	12.400,00	96.12%
Trasferimenti correnti	500,00	3.73%	500,00	3.88%	500,00	3.88%
TOTALE MISSIONE	13.400,00		12.900,00		12.900,00	

Missione M008

Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Responsabile : Dr. Macina Placido

Date previste : dal 01/01/2017 al 31/12/2019

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M008

IMPIEGHI

	Anno 2017		Anno 2018		Anno 2019	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Acquisto di beni e servizi		0		0		0
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni		0		0		0
Altre spese in conto capitale		0		0		0
TOTALE MISSIONE						

Missione M009

Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Responsabile : Dr. Macina Placido

Date previste : dal 01/01/2017 al 31/12/2019

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M009

IMPIEGHI

	Anno 2017		Anno 2018		Anno 2019	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Redditi da lavoro dipendente	25.250,00	17.46%	25.250,00	22.92%	25.250,00	22.92%
Imposte e tasse a carico dell'ente	2.200,00	1.52%	2.200,00	2%	2.200,00	2%
Acquisto di beni e servizi	74.200,00	51.3%	68.200,00	61.92%	68.200,00	61.92%
Trasferimenti correnti	17.000,00	11.75%	9.500,00	8.62%	9.500,00	8.62%
Altre spese correnti		0%		0%		0%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	26.000,00	17.97%	5.000,00	4.54%	5.000,00	4.54%
Contributi agli investimenti		0%		0%		0%
Altre spese in conto capitale		0%		0%		0%
TOTALE MISSIONE	144.650,00		110.150,00		110.150,00	

Missione M010

Trasporti e diritto alla mobilità

Responsabile : Dr. Antonio Giuseppe Nigrone

Date previste : dal 01/01/2017 al 31/12/2019

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M010

IMPIEGHI

	Anno 2017		Anno 2018		Anno 2019	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Redditi da lavoro dipendente	52.600,00	37.95%	52.600,00	35.89%	52.600,00	35.89%
Imposte e tasse a carico dell'ente	3.500,00	2.53%	3.500,00	2.39%	3.500,00	2.39%
Acquisto di beni e servizi	67.500,00	48.7%	75.444,00	51.48%	75.464,00	51.49%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	15.000,00	10.82%	15.000,00	10.24%	15.000,00	10.23%
Altre spese in conto capitale		0%		0%		0%
TOTALE MISSIONE	138.600,00		146.544,00		146.564,00	

Missione M011

Soccorso civile

Responsabile : Dr. Macina Placido

Date previste : dal 01/01/2017 al 31/12/2019

Missione M012

Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Responsabile : Dr. Antonio Giuseppe Nigrone

Date previste : dal 01/01/2017 al 31/12/2019

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M012

IMPIEGHI

Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
-----------	-----------	-----------

	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Redditi da lavoro dipendente		0%		0%		0%
Imposte e tasse a carico dell'ente		0%		0%		0%
Acquisto di beni e servizi	25.500,00	71.83%	30.500,00	83.56%	30.500,00	83.56%
Trasferimenti correnti	10.000,00	28.17%	6.000,00	16.44%	6.000,00	16.44%
Altre spese correnti		0%		0%		0%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni		0%		0%		0%
TOTALE MISSIONE	35.500,00		36.500,00		36.500,00	

Missione M013

Tutela della salute

Responsabile : Dr. Antonio Giuseppe Nigrone

Date previste : dal 01/01/2017 al 31/12/2019

Missione M014

Sviluppo economico e competitività

Responsabile : Rag. Pietro Mazzeo

Date previste : dal 01/01/2017 al 31/12/2019

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M014

IMPIEGHI

	Anno 2017		Anno 2018		Anno 2019	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Acquisto di beni e servizi		0		0		0
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni		0		0		0
Altre spese in conto capitale		0		0		0
TOTALE MISSIONE						

Missione M015

Politiche per il lavoro e la formazione professionale

Responsabile : Dr. Antonio Giuseppe Nigrone

Date previste : dal 01/01/2017 al 31/12/2019

Missione M016

Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

Responsabile :

Date previste : dal 01/01/2017 al 31/12/2019

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M016

IMPIEGHI

	Anno 2017		Anno 2018		Anno 2019	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Acquisto di beni e servizi		0		0		0
Trasferimenti correnti		0		0		0
Contributi agli investimenti		0		0		0
TOTALE MISSIONE						

Missione M017

Energia e diversificazione delle fonti energetiche

Responsabile :

Date previste : dal 01/01/2017 al 31/12/2019

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M017

IMPIEGHI

	Anno 2017		Anno 2018		Anno 2019	
	entità	% su Tot	Entità	% su Tot	entità	% su Tot
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni		0		0		0
TOTALE MISSIONE						

Missione M018

Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali

Responsabile :

Date previste : dal 01/01/2017 al 31/12/2019

Missione M019

Relazioni internazionali

Responsabile :

Date previste : dal 01/01/2017 al 31/12/2019

Missione M020

Fondi e accantonamenti

Responsabile :

Date previste : dal 01/01/2017 al 31/12/2019

Missione M050

Debito pubblico

Responsabile :

Date previste : dal 01/01/2017 al 31/12/2019

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M050

IMPIEGHI

	Anno 2017		Anno 2018		Anno 2019	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	51.700,00	1.46%	53.800,00	1.51%	55.970,00	1.57%
Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	3.500.000,00	98.54%	3.500.000,00	98.49%	3.500.000,00	98.43%
TOTALE MISSIONE	3.551.700,00		3.553.800,00		3.555.970,00	

Missione M060

Anticipazioni finanziarie

Responsabile : Rag. Pietro Mazzeo

Date previste : dal 01/01/2017 al 31/12/2019

Missione M001 - Programma P001

Organi istituzionali

Responsabile : Dr. Antonio Giuseppe Nigrone

Date previste : dal 01/01/2017 al 31/12/2019

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M001P001

IMPIEGHI

	Anno 2017		Anno 2018		Anno 2019	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Imposte e tasse a carico dell'ente	2.400,00	4.35%		0%		0%
Acquisto di beni e servizi	42.740,00	77.51%	8.590,00	100%	8.590,00	100%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	10.000,00	18.14%		0%		0%
Altre spese in conto capitale		0%		0%		0%
TOTALE PROGRAMMA	55.140,00		8.590,00		8.590,00	

Missione M001 - Programma P002**Segreteria generale****Responsabile** : Dr. Antonio Giuseppe Nigrone**Date previste** : dal 01/01/2017 al 31/12/2019

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M001P002

IMPIEGHI

	Anno 2017		Anno 2018		Anno 2019	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Redditi da lavoro dipendente	78.500,00	75.76%	97.600,00	78.61%	97.600,00	78.61%
Imposte e tasse a carico dell'ente	5.070,00	4.89%	6.500,00	5.24%	6.500,00	5.24%
Acquisto di beni e servizi	19.550,00	18.87%	19.550,00	15.75%	19.550,00	15.75%
Trasferimenti correnti	500,00	0.48%	500,00	0.4%	500,00	0.4%
Altre spese correnti		0%		0%		0%
TOTALE PROGRAMMA	103.620,00		124.150,00		124.150,00	

Missione M001 - Programma P003**Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato****Responsabile** : Dr. Antonio Giuseppe Nigrone**Date previste** : dal 01/01/2017 al 31/12/2019

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M001P003

IMPIEGHI

	Anno 2017		Anno 2018		Anno 2019	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Redditi da lavoro dipendente	58.020,00	84.18%	58.020,00	84.18%	58.020,00	84.18%
Imposte e tasse a carico dell'ente	4.000,00	5.8%	4.000,00	5.8%	4.000,00	5.8%
Acquisto di beni e servizi	6.900,00	10.01%	6.900,00	10.01%	6.900,00	10.01%
Altre spese correnti		0%		0%		0%

TOTALE PROGRAMMA	68.920,00		68.920,00		68.920,00	
------------------	-----------	--	-----------	--	-----------	--

Missione M001 - Programma P004
Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

Responsabile : Rag. Pietro Mazzeo

Date previste : dal 01/01/2017 al 31/12/2019

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M001P004

IMPIEGHI

	Anno 2017		Anno 2018		Anno 2019	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Redditi da lavoro dipendente		0%		0%		0%
Imposte e tasse a carico dell'ente		0%		0%		0%
Acquisto di beni e servizi	5.600,00	100%	5.600,00	100%	5.600,00	100%
TOTALE PROGRAMMA	5.600,00		5.600,00		5.600,00	

Missione M001 - Programma P005

Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

Responsabile : Dr. Placido Macina

Date previste : dal 01/01/2017 al 31/12/2019

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M001P005

IMPIEGHI

	Anno 2017		Anno 2018		Anno 2019	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	5.000,00	100%	5.000,00	100%	5.000,00	100%
Altre spese in conto capitale		0%		0%		0%
TOTALE PROGRAMMA	5.000,00		5.000,00		5.000,00	

Missione M001 - Programma P006

Ufficio tecnico

Responsabile : Dr. Placido Macina

Date previste : dal 01/01/2017 al 31/12/2019

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M001P006

IMPIEGHI

	Anno 2017		Anno 2018		Anno 2019	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Redditi da lavoro dipendente	92.430,00	54.88%	92.430,00	83.7%	92.430,00	83.7%
Imposte e tasse a carico dell'ente	6.500,00	3.86%	6.500,00	5.89%	6.500,00	5.89%

Acquisto di beni e servizi	9.500,00	5.64%	9.500,00	8.6%	9.500,00	8.6%
Trasferimenti correnti		0%		0%		0%
Altre spese correnti	60.000,00	35.62%	2.000,00	1.81%	2.000,00	1.81%
TOTALE PROGRAMMA	168.430,00		110.430,00		110.430,00	

Missione M001 - Programma P007

Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile

Responsabile : Dr. Antonio Giuseppe Nigrone

Date previste : dal 01/01/2017 al 31/12/2019

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M001P007

IMPIEGHI

	Anno 2017		Anno 2018		Anno 2019	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Redditi da lavoro dipendente	58.800,00	86.98%	58.800,00	86.98%	58.800,00	86.98%
Imposte e tasse a carico dell'ente	3.950,00	5.84%	3.950,00	5.84%	3.950,00	5.84%
Acquisto di beni e servizi	4.500,00	6.66%	4.500,00	6.66%	4.500,00	6.66%
Trasferimenti correnti	350,00	0.52%	350,00	0.52%	350,00	0.52%
TOTALE PROGRAMMA	67.600,00		67.600,00		67.600,00	

Missione M001 - Programma P008

Statistica e sistemi informativi

Responsabile :

Date previste : dal 01/01/2017 al 31/12/2019

Missione M001 - Programma P009

Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali

Responsabile :

Date previste : dal 01/01/2017 al 31/12/2019

Missione M001 - Programma P010

Risorse umane

Responsabile :

Date previste : dal 01/01/2017 al 31/12/2019

Missione M001 - Programma P011

Altri servizi generali

Responsabile : Dr. Antonio Giuseppe Nigrone

Date previste : dal 01/01/2017 al 31/12/201*9

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M001P011

IMPIEGHI

	Anno 2017		Anno 2018		Anno 2019	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Spese correnti		0%		0%		0%
Redditi da lavoro dipendente	199.100,00	70.65%	192.320,00	70.91%	192.320,00	71.49%
Imposte e tasse a carico dell'ente	14.400,00	5.11%	13.900,00	5.12%	13.900,00	5.17%
Acquisto di beni e servizi	6.300,00	2.24%	6.400,00	2.36%	6.400,00	2.38%
Trasferimenti correnti	14.500,00	5.15%	14.500,00	5.35%	14.500,00	5.39%
Interessi passivi	30.500,00	10.82%	27.100,00	9.99%	24.910,00	9.26%
Altre spese correnti	12.000,00	4.26%	12.000,00	4.42%	12.000,00	4.46%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	5.000,00	1.77%	5.000,00	1.84%	5.000,00	1.86%
Altre spese in conto capitale		0%		0%		0%
TOTALE PROGRAMMA	281.800,00		271.220,00		269.030,00	

Missione M002 - Programma P001

Uffici giudiziari

Responsabile :

Date previste : dal 01/01/2017 al 31/12/2019

Missione M002 - Programma P002

Casa circondariale e altri servizi

Responsabile :

Date previste : dal 01/01/2017 al 31/12/2017

Missione M003 - Programma P001

Polizia locale e amministrativa

Responsabile : Dr. Sebastiano Adamo

Date previste : dal 01/01/2017 al 31/12/2019

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M003P001

IMPIEGHI

	Anno 2017		Anno 2018		Anno 2019	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Redditi da lavoro dipendente		0%		0%		0%
Imposte e tasse a carico dell'ente	250,00	12.5%	250,00	12.5%	250,00	12.5%
Acquisto di beni e servizi	1.250,00	62.5%	1.250,00	62.5%	1.250,00	62.5%
Altre spese correnti	500,00	25%	500,00	25%	500,00	25%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni		0%		0%		0%
TOTALE PROGRAMMA	2.000,00		2.000,00		2.000,00	

Missione M003 - Programma P002**Sistema integrato di sicurezza urbana****Responsabile** :**Date previste** : dal 01/01/2017 al 31/12/2019**Missione M004 - Programma P001****Istruzione prescolastica****Responsabile** : Dr. Antonio Giuseppe Nigrone**Date previste** : dal 01/01/2017 al 31/12/2019

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M004P001

IMPIEGHI

	Anno 2017		Anno 2018		Anno 2019	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Acquisto di beni e servizi	1.150,00	100%	1.150,00	100%	1.150,00	100%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni		0%		0%		0%
TOTALE PROGRAMMA	1.150,00		1.150,00		1.150,00	

Missione M004 - Programma P002**Altri ordini di istruzione non universitaria****Responsabile** : Dr. Antonio Giuseppe Nigrone**Date previste** : dal 01/01/2017 al 31/12/2019

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M004P002

IMPIEGHI

	Anno 2017		Anno 2018		Anno 2019	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Acquisto di beni e servizi	2.000,00	100%	2.000,00	100%	2.000,00	100%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni		0%		0%		0%
TOTALE PROGRAMMA	2.000,00		2.000,00		2.000,00	

Missione M004 - Programma P004

Istruzione universitaria

Responsabile :

Date previste : dal 01/01/2017 al 31/12/2019

Missione M004 - Programma P005

Istruzione tecnica superiore

Responsabile :

Date previste : dal 01/01/2017 al 31/12/2019

Missione M004 - Programma P006

Servizi ausiliari all'istruzione

Responsabile : Dr. Antonio Giuseppe Nigrone

Date previste : dal 01/01/2017 al 31/12/2019

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M004P006

IMPIEGHI

	Anno 2017		Anno 2018		Anno 2019	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Acquisto di beni e servizi	29.800,00	71.29%	29.800,00	71.29%	29.800,00	71.29%
Trasferimenti correnti	12.000,00	28.71%	12.000,00	28.71%	12.000,00	28.71%
TOTALE PROGRAMMA	41.800,00		41.800,00		41.800,00	

Missione M004 - Programma P007

Diritto allo studio

Responsabile :

Date previste : dal 01/01/2017 al 31/12/2019

Missione M005 - Programma P001

Valorizzazione dei beni di interesse storico.

Responsabile :

Date previste : dal 01/01/2017 al 31/12/2019

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M005P001

IMPIEGHI

	Anno 2017		Anno 2018		Anno 2019	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Redditi da lavoro dipendente		0		0		0
Imposte e tasse a carico dell'ente		0		0		0
Acquisto di beni e servizi		0		0		0
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni		0		0		0
TOTALE PROGRAMMA						

Missione M005 - Programma P002

Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Responsabile : Dr. Antonio Giuseppe Nigrone

Date previste : dal 01/01/2017 al 31/12/2019

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M005P002

IMPIEGHI

	Anno 2017		Anno 2018		Anno 2019	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Acquisto di beni e servizi	700,00	63.64%	700,00	63.64%	700,00	63.64%
Trasferimenti correnti	400,00	36.36%	400,00	36.36%	400,00	36.36%
TOTALE PROGRAMMA	1.100,00		1.100,00		1.100,00	

Missione M006 - Programma P001

Sport e tempo libero

Responsabile : Dr. Antonio Giuseppe Nigrone

Date previste : dal 01/01/2017 al 31/12/2019

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M006P001

IMPIEGHI

	Anno 2017		Anno 2018		Anno 2019	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Acquisto di beni e servizi	1.300,00	86.67%	1.300,00	86.67%	1.300,00	86.67%
Trasferimenti correnti	200,00	13.33%	200,00	13.33%	200,00	13.33%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni		0%		0%		0%
TOTALE PROGRAMMA	1.500,00		1.500,00		1.500,00	

Missione M006 - Programma P002**Giovani****Responsabile** : Dr. Antonio Giuseppe Nigrone**Date previste** : dal 01/01/2017 al 31/12/2019**Missione M007 - Programma P001****Sviluppo e valorizzazione del turismo****Responsabile** : Dr. Antonio Giuseppe Nigrone**Date previste** : dal 01/01/2017 al 31/12/2019

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M007P001

IMPIEGHI

	Anno 2017		Anno 2018		Anno 2019	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Acquisto di beni e servizi	12.900,00	96.27%	12.400,00	96.12%	12.400,00	96.12%
Trasferimenti correnti	500,00	3.73%	500,00	3.88%	500,00	3.88%
TOTALE PROGRAMMA	13.400,00		12.900,00		12.900,00	

Missione M008 - Programma P001**Urbanistica e assetto del territorio****Responsabile** : Dr. Placido Macina**Date previste** : dal 01/01/2017 al 31/12/2019

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M008P001

IMPIEGHI

	Anno 2017		Anno 2018		Anno 2019	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Acquisto di beni e servizi		0		0		0

Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni		0		0		0
Altre spese in conto capitale		0		0		0
TOTALE PROGRAMMA						

Missione M008 - Programma P002

Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare

Responsabile :

Date previste : dal 01/01/2017 al 31/12/2019

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M008P002

IMPIEGHI

	Anno 2017		Anno 2018		Anno 2019	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni		0		0		0
TOTALE PROGRAMMA						

Missione M009 - Programma P001

Difesa del suolo

Responsabile :

Date previste : dal 01/01/2017 al 31/12/2019

Missione M009 - Programma P002

Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

Responsabile :

Date previste : dal 01/01/2017 al 31/12/2019

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M009P002

IMPIEGHI

	Anno 2017		Anno 2018		Anno 2019	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni		0		0		0
TOTALE PROGRAMMA						

Missione M009 - Programma P003

Rifiuti

Responsabile : Dr. Placido Macina

Date previste : dal 01/01/2017 al 31/12/2019

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M009P003

IMPIEGHI

	Anno 2017		Anno 2018		Anno 2019	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Redditi da lavoro dipendente	25.250,00	43.05%	25.250,00	49.36%	25.250,00	49.36%
Imposte e tasse a carico dell'ente	2.200,00	3.75%	2.200,00	4.3%	2.200,00	4.3%
Acquisto di beni e servizi	16.200,00	27.62%	16.200,00	31.67%	16.200,00	31.67%
Trasferimenti correnti	15.000,00	25.58%	7.500,00	14.66%	7.500,00	14.66%
Altre spese correnti		0%		0%		0%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni		0%		0%		0%
Contributi agli investimenti		0%		0%		0%
Altre spese in conto capitale		0%		0%		0%
TOTALE PROGRAMMA	58.650,00		51.150,00		51.150,00	

Missione M009 - Programma P004

Servizio idrico integrato

Responsabile : Dr. Placido Macina

Date previste : dal 01/01/2017 al 31/12/2019

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M009P004

IMPIEGHI

	Anno 2017		Anno 2018		Anno 2019	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Acquisto di beni e servizi	58.000,00	67.44%	52.000,00	88.14%	52.000,00	88.14%
Trasferimenti correnti	2.000,00	2.33%	2.000,00	3.39%	2.000,00	3.39%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	26.000,00	30.23%	5.000,00	8.47%	5.000,00	8.47%
TOTALE PROGRAMMA	86.000,00		59.000,00		59.000,00	

Missione M009 - Programma P005

Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione

Responsabile :

Date previste : dal 01/01/2017 al 31/12/2019

Missione M009 - Programma P006

Tutela e valorizzazione delle risorse idriche

Responsabile :

Date previste : dal 01/01/2017 al 31/12/2019

Missione M009 - Programma P007

Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni

Responsabile :

Date previste : dal 01/01/2017 al 31/12/2019

Missione M009 - Programma P008

Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento

Responsabile :

Date previste : dal 01/01/2017 al 31/12/2019

Missione M010 - Programma P001

Trasporto ferroviario

Responsabile :

Date previste : dal 01/01/2017 al 31/12/2019

Missione M010 - Programma P002

Trasporto pubblico locale

Responsabile :

Date previste : dal 01/01/2017 al 31/12/2019

Missione M010 - Programma P003

Trasporto per vie d'acqua

Responsabile :

Date previste : dal 01/01/2017 al 31/12/2019

Missione M010 - Programma P004

Altre modalità di trasporto

Responsabile :

Date previste : dal 01/01/2017 al 31/12/2019

Missione M010 - Programma P005

Viabilità e infrastrutture stradali

Responsabile : Dr. Placido Macina

Date previste : dal 01/01/2017 al 31/12/2019

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M010P005

IMPIEGHI

	Anno 2017		Anno 2018		Anno 2019	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Redditi da lavoro dipendente	52.600,00	37.95%	52.600,00	35.89%	52.600,00	35.89%
Imposte e tasse a carico dell'ente	3.500,00	2.53%	3.500,00	2.39%	3.500,00	2.39%
Acquisto di beni e servizi	67.500,00	48.7%	75.444,00	51.48%	75.464,00	51.49%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	15.000,00	10.82%	15.000,00	10.24%	15.000,00	10.23%
Altre spese in conto capitale		0%		0%		0%
TOTALE PROGRAMMA	138.600,00		146.544,00		146.564,00	

Missione M011 - Programma P001

Sistema di protezione civile

Responsabile :

Date previste : dal 01/01/2017 al 31/12/2019

Missione M011 - Programma P002

Interventi a seguito di calamità naturali

Responsabile :

Date previste : dal 01/01/2017 al 31/12/2019

Missione M012 - Programma P001

Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido

Responsabile :

Date previste : dal 01/01/2017 al 31/12/2019

Missione M012 - Programma P002

Interventi per la disabilità

Responsabile :

Date previste : dal 01/01/2017 al 31/12/2019

Missione M012 - Programma P003

Interventi per gli anziani

Responsabile :

Date previste : dal 01/01/2017 al 31/12/2019

Missione M012 - Programma P004

Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale

Responsabile :

Date previste : dal 01/01/2017 al 31/12/2019

Missione M012 - Programma P005

Interventi per le famiglie

Responsabile : Dr. Antonio Giuseppe Nigrone

Date previste : dal 01/01/2017 al 31/12/2019

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M012P005

IMPIEGHI

	Anno 2017		Anno 2018		Anno 2019	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Redditi da lavoro dipendente		0%		0%		0%
Imposte e tasse a carico dell'ente		0%		0%		0%

Acquisto di beni e servizi	23.000,00	69.7%	28.000,00	82.35%	28.000,00	82.35%
Trasferimenti correnti	10.000,00	30.3%	6.000,00	17.65%	6.000,00	17.65%
Altre spese correnti		0%		0%		0%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni		0%		0%		0%
TOTALE PROGRAMMA	33.000,00		34.000,00		34.000,00	

Missione M012 - Programma P006

Interventi per il diritto alla casa

Responsabile :

Date previste : dal 01/01/2017 al 31/12/2019

Missione M012 - Programma P007

Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali

Responsabile :

Date previste : dal 01/01/2017 al 31/12/2019

Missione M012 - Programma P008

Cooperazione e associazionismo

Responsabile :

Date previste : dal 01/01/2017 al 31/12/2019

Missione M012 - Programma P009

Servizio necroscopico e cimiteriale

Responsabile : Dr. Antonio Giuseppe Nigrone

Date previste : dal 01/01/2017 al 31/12/2019

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M012P009

IMPIEGHI

	Anno 2017		Anno 2018		Anno 2019	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Redditi da lavoro dipendente		0%		0%		0%
Acquisto di beni e servizi	2.500,00	100%	2.500,00	100%	2.500,00	100%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni		0%		0%		0%

TOTALE PROGRAMMA	2.500,00		2.500,00		2.500,00	
------------------	----------	--	----------	--	----------	--

Missione M013 - Programma P001

Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA

Responsabile :

Date previste : dal 01/01/2017 al 31/12/2019

Missione M013 - Programma P002

Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA

Responsabile :

Date previste : dal 01/01/2017 al 31/12/2019

Missione M013 - Programma P003

Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corrente

Responsabile :

Date previste : dal 01/01/2017 al 31/12/2019

Missione M013 - Programma P006

Servizio sanitario regionale - restituzione maggiori gettiti SSN

Responsabile :

Date previste : dal 01/01/2017 al 31/12/2019

Missione M013 - Programma P007

Ulteriori spese in materia sanitaria

Responsabile :

Date previste : dal 01/01/2017 al 31/12/2019

Missione M014 - Programma P001

Industria, PMI e Artigianato

Responsabile :

Date previste : dal 01/01/2017 al 31/12/2019

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M014P001

IMPIEGHI

	Anno 2017		Anno 2018		Anno 2019	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Altre spese in conto capitale		0		0		0
TOTALE PROGRAMMA						

Missione M014 - Programma P002

Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori

Responsabile :

Date previste : dal 01/01/2017 al 31/12/2019

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M014P002

IMPIEGHI

	Anno 2017		Anno 2018		Anno 2019	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Acquisto di beni e servizi		0		0		0
TOTALE PROGRAMMA						

Missione M014 - Programma P003

Ricerca e innovazione

Responsabile :

Date previste : dal 01/01/2017 al 31/12/2019

Missione M014 - Programma P004

Reti e altri servizi di pubblica utilità

Responsabile :

Date previste : dal 01/01/2017 al 31/12/2019

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M014P004

IMPIEGHI

	Anno 2017		Anno 2018		Anno 2019	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni		0		0		0
TOTALE PROGRAMMA						

Missione M015 - Programma P001

Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro

Responsabile :

Date previste : dal 01/01/2017 al 31/12/2019

Missione M015 - Programma P002

Formazione professionale

Responsabile :

Date previste : dal 01/01/2017 al 31/12/2019

Missione M015 - Programma P003

Sostegno all'occupazione

Responsabile :

Date previste : dal 01/01/2017 al 31/12/2019

Missione M016 - Programma P001

Sviluppo del settore agricolo e del sistema Agroalimentare

Responsabile :

Date previste : dal 01/01/2017 al 31/12/2019

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M016P001

IMPIEGHI

	Anno 2017		Anno 2018		Anno 2019	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Acquisto di beni e servizi		0		0		0
Trasferimenti correnti		0		0		0
Contributi agli investimenti		0		0		0
TOTALE PROGRAMMA						

Missione M016 - Programma P002

Caccia e pesca

Responsabile :

Date previste : dal 01/01/2017 al 31/12/2019

Missione M017 - Programma P001

Fonti energetiche

Responsabile :

Date previste : dal 01/01/2017 al 31/12/2019

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M017P001

IMPIEGHI

	Anno 2017		Anno 2018		Anno 2019	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni		0		0		0
TOTALE PROGRAMMA						

Missione M018 - Programma P001

Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali

Responsabile :

Date previste : dal 01/01/2017 al 31/12/2019

Missione M019 - Programma P001

Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo

Responsabile :

Date previste : dal 01/01/2017 al 31/12/2019

Missione M020 - Programma P001

Fondo di riserva

Responsabile :

Date previste : dal 01/01/2017 al 31/12/2019

Missione M020 - Programma P002

Fondo svalutazione crediti

Responsabile :

Date previste : dal 01/01/2017 al 31/12/2019

Missione M020 - Programma P003

Altri Fondi

Responsabile :

Date previste : dal 01/01/2017 al 31/12/2019

Missione M050 - Programma P001

Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

Responsabile :

Date previste : dal 01/01/2017 al 31/12/2019

Missione M060 - Programma P001

Restituzione anticipazione di tesoreria

Responsabile :

Date previste : dal 01/01/2017 al 31/12/2019

\$(RELAZIONE-LINEE-STRATEGICHE-MISSIONI)

ELENCO DELLE OPERE PUBBLICHE FINANZIATE NEGLI ANNI PRECEDENTI E NON REALIZZATE (IN TUTTO O IN PARTE)

Descrizione (oggetto dell'opera)	Codice funzione e servizio	Anno di impegno fondi	Importo		Fonti di Finanziamento (descrizione estremi)
			Totale	Già liquidato	
TOTALE GENERALE			0,00	0,00	



**COMUNE DI MOTTA
D'AFFERMO**

PROVINCIA DI MESSINA

Documento Unico di Programmazione

Sezione Operativa

Parte Seconda

2017 - 2019

VISTO l'art. 2, comma 594, della Legge n. 244 del 24 dicembre 2007 (Legge Finanziaria 2008), che prevede obbligo, per le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo [1, comma 2](#), del D.Lgs. [n. 165 del 30 marzo 2001](#), di adottare piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo:

- a) delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio;
- b) delle autovetture di servizio, attraverso il ricorso, previa verifica di fattibilità, a mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativo;
- c) dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali;

VISTO il comma 595 della predetta norma, che prescrive l'indicazione, nei piani di cui alla sopracitata lettera a), delle misure dirette a circoscrivere l'assegnazione di apparecchiature di telefonia mobile ai soli casi in cui il personale debba assicurare, per esigenze di servizio, pronta e costante reperibilità e limitatamente al periodo necessario allo svolgimento delle particolari attività che ne richiedono l'uso, individuando, nel rispetto della normativa sulla tutela della riservatezza dei dati personali, forme di verifica, anche a campione, circa il corretto utilizzo delle relative utenze;

VISTO il comma 596 della predetta norma, ove si stabilisce che qualora gli interventi di cui al comma 594 implicino la dismissione di dotazioni strumentali, il piano è corredato della documentazione necessaria a dimostrare congruenza dell'operazione in termini di costi e benefici;

VISTA la necessità di provvedere senza indugio all'adempimento di cui sopra, sia in quanto funzionale ad una politica di contenimento delle spese di funzionamento dell'ente, sia in quanto il comma 596 della norma sopra citata prevede che, a consuntivo annuale, le amministrazioni trasmettano una relazione al riguardo agli organi di controllo interno e alla sezione regionale della Corte dei conti competente;

VISTO il comma 598 della medesima norma, nel quale si prescrive che il piano in oggetto sia reso pubblico con le modalità previste dall'art. [11](#) del D.Lgs. [n. 165/2001](#) e dall'art. 54 del codice dell'amministrazione digitale, di cui al D.Lgs. [n. 82/2005](#);

APPURATO che i Responsabili dei vari settori comunali hanno effettuato un'attenta analisi delle dotazioni strumentali in essere rilevando le modalità con cui razionalizzarne l'utilizzo;

VISTO che il lavoro suddetto ha consentito di elaborare il "Piano triennale per la razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali" di cui all'allegato "A" della presente deliberazione;

VISTO che gli interventi previsti nel Piano in oggetto sono funzionali al perseguimento di obiettivi di efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa, pur consentendo agli uffici di disporre di supporti strumentali idonei al raggiungimento degli obiettivi gestionali stabiliti da questa amministrazione;

Per i motivi sopra esposti è stato approvato il "Piano triennale per la razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali" di cui all'allegato "A" sotto riportato:

ALLEGATO A

PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE DOTAZIONI STRUMENTALI

Dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio.

La dotazione informatica del Comune al 31/12/2016 è la seguente:

- n. 17 P.C.
- n. 19 stampanti
- n. 02 macchina da scrivere elettronica
- n. 01 server
- n. 02 scanner
- n. 02 fotocopiatrici
- n. 02 router

La dotazione non informatica alla medesima data è la seguente:

- n. 01 fax
- n. 02 calcolatrici elettroniche

Relativamente alla dotazione strumentale sopra indicata, si rileva quanto segue: *(descrivere al modalità di utilizzo)*

La dotazione strumentale da considerarsi funzionale al mantenimento degli standard minimi di efficiente funzionamento degli uffici è la seguente:

- n. 14 P.C.
- n. 16 stampanti
- n. 02 macchina da scrivere elettronica
- n. 01 server
- n. 02 scanner
- n. 01 fotocopiatrice
- n. 02 reuter

pertanto vengono eliminate n. 3 P. C. , n. 3 stampanti e n. 1 fotocopiatrice.

La dotazione non informatica viene diminuita di n. 1 fax e di n. 1 calcolatrice elettronica.

Non si rilevano sprechi nell'utilizzo della dotazione strumentale in oggetto, essendo evidente che essa consente il mantenimento di standard minimi di funzionalità degli uffici.

Il piano di razionalizzazione prevede, nel triennio 2015/2017 il blocco del consueto turn-over di sostituzione delle stampanti, P.C. e fotocopiatrici già in uso.

L'operazione di razionalizzazione sopra descritta consentirà, a regime, un risparmio medio annuale, tra minori acquisti e minori spese di manutenzione, pari a circa €5.000.

Per quanto concerne la dotazione software, non si prevede l'acquisto di nuovi programmi tranne per nuove disposizioni di legge.

Apparecchiature di telefonia mobile

Questo Comune non è dotato di apparecchiature di telefonia mobile.

Autovetture di servizio

Il Comune ha in dotazione n. 2 autoveicoli di cui:

- n. 1 autovettura in dotazione alla Polizia Municipale ed è strettamente utilizzata per i servizi di competenza;
- n. 1 autofurgone in dotazione all'Ufficio Tecnico Comunale ed è utilizzato dal personale operaio per il trasporto di materiale vario e mezzi di lavoro.

Beni immobili

- Non ci sono beni immobili ad uso abitativo o di servizio.

Premesso:

- a) che il decreto legge n. 122 del 25 giugno 2008, convertito con legge n. 133 del 6 agosto 2008, che all'art. 58 rubricato "Ricognizione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di regioni, comuni e altri enti locali", al comma 1 prevede che per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di regioni, province, comuni e altri enti locali, ciascun ente con delibera dell'organo di governo individua, redigendo apposito elenco, sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobiliari ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione, redigendo il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari da allegare al bilancio di previsione;

b) che il successivo comma 2, prevede che “l’inserimento degli immobili nel piano ne determina la conseguente classificazione come patrimonio disponibile e ne dispone espressamente la destinazione urbanistica; la deliberazione del consiglio comunale di approvazione del piano delle alienazioni e/o valorizzazioni costituisce variante allo strumento urbanistico generale. Tale variante, in quanto relativa a singoli immobili, non necessita di verifiche di conformità agli eventuali atti di pianificazione sovra ordinata di competenza delle provincie e delle regioni. La verifica di conformità è comunque richiesta e deve essere effettuata entro il termine perentorio di 30 giorni dalla data di ricevimento della richiesta, nei casi di varianti relative a terreni classificati come agricoli dallo strumento urbanistico generale vigente, ovvero nei casi che comportano variazioni volumetriche superiori al 10% dei volumi previsti dal medesimo strumento urbanistico vigente”;

Considerato, che da una ulteriore ricognizione del patrimonio dell’Ente, sulla base della nuova documentazione presente negli archivi e negli uffici, si rileva l’assenza di beni immobili non strumentali all’esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione;

Vista la deliberazione di G.M. n. 31 del 24/07/2017 con la quale è stato approvato lo schema del piano delle alienazioni ai sensi dell’art. 58 del D.L. 112/2008 convertito con modificazioni nella legge n. 133/2008.

Ritenuto conseguentemente di dichiarare l’assenza di beni immobili non strumentali all’esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione al fine della conseguente redazione del piano delle alienazioni e valorizzazioni da sottoporre all’approvazione del Consiglio comunale e successivamente da allegare al bilancio di previsione, come disposto dall’art. 58 del D.L. 112/2008;

Per quanto sopra esposto è stato approvato definitivamente l’allegato piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, ed è stata dichiarata l’assenza di beni immobili non strumentali all’esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione al fine della conseguente redazione del piano delle alienazioni e valorizzazioni da sottoporre all’approvazione del Consiglio comunale e successivamente da allegare al bilancio di previsione, come disposto dall’art. 58 del D.L. 112/2008 convertito con legge n. 133 del 6 agosto 2008.

Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari

1. Fonte di provenienza inventario dei beni immobili patrimoniali disponibili

n°	Descrizione del bene immobile e relativa ubicazione	Attuale destinazione	Fg	Particella	Superficie Ha	Intervento previsto Alienazione/Valorizzazione	Valore di mercato al
----	-----------------------------------------------------	----------------------	----	------------	---------------	---------------------------------------------------	----------------------

							Metodo di valutazione:
NEGATIVO							
							1. Totale

Piano occupazionale anno 2017 e Programma triennale del fabbisogno del personale. Triennio 2017-2019.

L'art. 39 della Legge, n. 449/1997 stabilisce che le amministrazioni pubbliche, al fine di assicurare il miglior funzionamento dei servizi, sono tenute alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, compatibilmente con le disponibilità finanziarie;

Che a far data dall'anno 2013, ai sensi dell'art 16, comma 31 del D.L. n. 138/2001, convertito in Legge n. 148/2011, ed ai sensi dell'art. 31, comma 1 della Legge n. 183 del 12/11/2011, il Comune di Motta d'Affermo non è sottoposto al rispetto dei vincoli del patto interno di stabilità, ma agli equilibri generali di bilancio;

Che è operante il divieto di procedere ad assunzioni, qualora l'incidenza delle spese di personale sia superiore al 50% delle spese correnti (art. 28 comma 11 bis della Legge 22/12/2011 n. 214, di conversione del D.L. n. 201 del 06/12/2011 Decreto Salva Italia).

Dalla dotazione organica alla data del 31/12/2016 e dove risultano prestare servizio presso il comune di Motta d'Affermo n. 8 unità a tempo indeterminato e n. 9 unità a tempo determinato (contratto di diritto privato);

Dopo aver proceduto alla ricognizione annuale del personale ed effettuate le operazioni di rilevazione e di verifica dell'adeguatezza del numero dei propri dipendenti a tempo determinato in relazione alle attività svolte, ai sensi delle disposizioni legislative vigenti, non sono state rilevate situazioni di soprannumero o comunque eccedenze di personale, in relazione alle esigenze funzionali o alla situazione finanziaria del Comune, come da deliberazione della G.M. n. 32 del 20/10/2016;

E' necessario prevedere il piano occupazionale per l'anno 2017 e procedere all'adozione del programma triennale del fabbisogno del personale per il triennio 2017/2019;

Si rende necessario confermare la dotazione organica vigente al 2016 e per gli anni 2017/2019 e programmare eventuali assunzioni purché vengano rispettate le disposizioni di legge;

Si da atto che la programmazione del fabbisogno di personale per il triennio 2017/2019 resta invariata come l'esercizio precedente e pertanto non verranno effettuate assunzioni per gli anni 2017/2019.

L'Amministrazione si riserva la possibilità di modificare in qualsiasi momento la programmazione, triennale del fabbisogno di personale, qualora si verificassero esigenze tali da determinare mutazioni del quadro di riferimento, anche normativo, relativamente al triennio in considerazione.

Programma triennale delle opere pubbliche

Triennio di riferimento 2017 – 2019

Art. 6 della Legge Regionale 12 luglio 2011 n. 12 e s.m.i

RELAZIONE GENERALE

Il programma triennale delle opere pubbliche 2017/2019 di cui la presente fa parte integrante è stato redatto secondo quanto disposto dall'art. 6 della Legge Regionale 12 luglio 2011 n. 12 e s.m.i., con il solo intento di dare attuazione alla stessa, nonché secondo le direttive impartite dall'Amministrazione Comunale.

Per il progetto di programma si ritiene che sostanzialmente con lo sforzo operato dall'Amministrazione Comunale e dalle strutture preposte si siano fatti propri i concetti fondamentali della nuova legge, soprattutto per quanto attiene la necessità di proporre opere utili e realizzabili.

I criteri che hanno informato l'individuazione delle opere in relazione agli obiettivi di sviluppo, che oggi si offrono nel contesto economico contemporaneo, da una parte tengono conto delle necessità basilari del territorio e della popolazione in relazione al miglioramento del tenore di vita, ed in particolare della qualità dei servizi, da un'altra parte valutano e intendono approfittare delle opportunità che le risorse territoriali offrono allo sviluppo locale del Comune.

Il metro usato e il criterio di priorità conseguentemente adottato, ha determinato una impostazione che tiene conto innanzi tutto della soluzione dei maggiori problemi del Comune.

Elenco per priorità generale

Triennio di riferimento 2017 – 2019

ELENCO DELLE OPERE PROGRAMMATE

Triennio di riferimento 2017 – 2019

Lista in ordine di priorità generale

Settore	Denominazione dell'opera	Tipo di opera	Livello di progettazione	Ordine di Priorità	Fonti di Finanziamento	Spesa prevista in migliaia di euro
---------	--------------------------	---------------	--------------------------	--------------------	------------------------	------------------------------------

Settore Edilizia: Recupero Urbano	Recupero, riqualificazione e trasformazione del complesso di palazzo Minneci in struttura ricettiva e per attività culturali	Recupero	Definitiva	Gen. 1 Sett. 1 Cat. 1	Regione Mutuo	1.100
Settore Acque e fonti energie: Reti distribuzione energia elettrica e gas	Efficientamento energetico dell'illuminazione pubblica tramite relamping con tecnologia a led.	Opera nuova	Esecutiva	Gen. 2 Sett. 1 Cat. 1	Mutuo	73
Settore Ambiente: Depuratori	Lavori di adeguamento elettrico, riattivazione impiantistica e biologica del depuratore a servizio della fognatura comunale nella frazione Torremuzza ...	Opera nuova	Studio di fattibilità	Gen. 3 Sett. 1 Cat. 1	Regione Propria	56
Settore Ambiente: Depuratori	Lavori di adeguamento normativo dell'impianto di depurazione delle acque reflue sito in c.da valle	Ristrutturazione	Preliminare	Gen. 4 Sett. 2 Cat. 2	Regione	504
Settore Ambiente: Reti Fognarie	Collegamento rete fognaria di Torremuzza con la rete fognaria della frazione Villa Margi del Comune di Reitano	Ristrutturazione	Preliminare	Gen. 5 Sett. 3 Cat. 1	Regione	545
Settore Edilizia: Edilizia Pubblica	Lavori di restauro prospetto ed opere di manutenzione ordinaria edificio comunale	Restauro	Esecutiva	Gen. 6 Sett. 2 Cat. 1	Stato/Regione	399
Settore Agricoltura:	Sostegno per il ripristino delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed	Recupero	Studio di fattibilità	Gen. 7	Regione	523

Foreste	eventi catastrofici			Sett. 1 Cat. 1		
---------	---------------------	--	--	-------------------	--	--

ELENCO DELLE OPERE PROGRAMMATE

Triennio di riferimento 2017 – 2019

Lista in ordine di priorità generale

Settore Acque e fonti energie: Acquedotti	Manutenzione straordinaria della condotta idrica esterna e delle sorgenti ricadenti in c.da bosco nel territorio di Motta d'Affermo	Manutenzione	Definitiva	Gen. 8 Sett. 2 Cat. 1	Regione	100
Settore Edilizia: Edilizia Pubblica	Miglioramento sismico, palazzo municipale del Comune di Motta d'Affermo	Ristrutturazione	Studio di fattibilità	Gen. 9 Sett. 3 Cat. 2	Stato/Regione	500
Settore Edilizia: Edilizia Scolastica	Adeguamento sismico, impiantistico e funzionale con abbattimento delle barriere architettoniche dell'edificio destinato a scuola media del Comune di Motta d'Affermo	Ristrutturazione	Studio di fattibilità	Gen. 10 Sett. 4 Cat. 1	Stato/Regione	990
Settore Impianti sportivi e ricreativi: Impianti polisportivi	Ristrutturazione, adeguamento funzionale e la messa in sicurezza a norma degli impianti sportivi in Motta d'Affermo	Ristrutturazione	Definitiva	Gen. 11 Sett. 1 Cat. 1	Stato/Regione	490

Settore Acque e fonti energie: Reti di distribuzione energia elettrica e gas	Interventi per auto produzione energetica (energia elettrica - calore - acqua calda) da fonti rinnovabili – costruzione impianti e gestione energetica dei fabbisogni comunali. Impianti fotovoltaici ed eolici.	Opera nuova	Studio di fattibilità	Gen. 12 Sett. 3 Cat. 2	Regione	980
Settore Agricoltura: Viabilità rurale	Infrastrutturazione integrata per la realizzazione della rete ecologica regionale, attraverso il recupero della sentieristica storica, azione di ripristino e restauro naturalistico..	Recupero	Studio di fattibilità	Gen. 13 Sett. 2 Cat. 1	Regione	400

ELENCO DELLE OPERE PROGRAMMATE

Triennio di riferimento 2017 – 2019

Lista in ordine di priorità generale

Settore Edilizia: Strutture turistiche e alberghiere	Promozione e valorizzazione di un sistema di ospitalità diffusa nel centro storico di Motta d'Affermo e frazione Torremuzza	Recupero	Studio di fattibilità	Gen. 14 Sett. 5 Cat. 1	Regione	990
Settore Acque e fonti energie: Reti di distribuzione energia elettrica e gas	Rete di primo impianto per la distribuzione di gas metano nel centro abitato e nelle frazioni comunali	Opera nuova	Definitiva	Gen. 15 Sett. 4 Cat. 3	Regione	2.880
Settore Acque e fonti energie: Ricerche idriche	Ricaptazione sorgenti nel territorio comunale	Opera nuova	Studio di fattibilità	Gen. 16 Sett. 5 Cat. 1	Regione	250
Settore Edilizia:	Valorizzazione delle emergenze storico -	Recupero	Studio di fattibilità	Gen. 17	Regione	900

Strutture turistiche e alberghiere	architettoniche nel comune di Motta d'Affermo			Sett. 6 Cat. 2		
Settore Opere marittime: Porti e approdi	Opere previste nel PRG per la fruizione e riqualificazione della fascia di ambito comunale compresa tra la frazione Torremuzza e località Cannizza.	Opera nuova	Studio di fattibilità	Gen. 18 Sett. 1 Cat. 1	Regione	20.820
Settore Acque e fonti energie: Reti distribuzione energia elettrica e gas	Efficientamento energetico di edifici ed impianti comunali: riscaldamento, illuminazione pubblica, elettricità, ecc.	Opera nuova	Studio di fattibilità	Gen. 19 Sett. 6 Cat. 4	Regione	500
Settore Impianti produttivi: Infrastrutture industriali	Realizzazione di impianti a biomassa ai fini della produzione energetica da fonti rinnovabili	Opera nuova	Studio di fattibilità	Gen. 20 Sett. 1 Cat. 1	Regione	990

ELENCO DELLE OPERE PROGRAMMATE

Triennio di riferimento 2017 – 2019

Lista in ordine di priorità generale

Settore Opere marittime: Difesa delle coste e dei litorali	Interventi di salvaguardia dei litorali marini con opere di rinascimento e/o protezione della spiaggia in c.da Villa Piana	Opera nuova	Studio di fattibilità	Gen. 21 Sett. 2 Cat. 1	Regione	990
Settore Opere marittime: Difesa delle coste e dei	Interventi di salvaguardia dei litorali marini con opere di rinascimento e/o protezione della spiaggia antistante la frazione Torremuzza	Opera nuova	Studio di fattibilità	Gen. 22 Sett. 3	Regione	950

litorali				Cat. 2		
Settore difesa del suolo: Consolidamenti	Consolidamento costone via Santisi ed adiacenze	Opera nuova	Studio di fattibilità	Gen. 23 Sett. 1 Cat. 1	Regione	800
Settore Edilizia: Edilizia pubblica	Realizzazione edificio polifunzionale nell'area di servizio autostradale in c.da marina del comune di Motta d'Affermo, a sostegno del settore della ceramica e di prodotti tipici dei Nebrodi	Opera nuova	Studio di fattibilità	Gen. 24 Sett. 7 Cat. 3	Regione	3.000
Settore Edilizia: Recupero Urbano	Sistemazione di un tratto di spiaggia nella frazione Torremuzza	Recupero	Studio di fattibilità	Gen. 25 Sett. 8 Cat. 2	Regione	300
Settore Edilizia: Recupero Urbano	Arredo urbano all'interno dell'abitato di Motta d'Affermo	Opera nuova	Studio di fattibilità	Gen. 26 Sett. 9 Cat. 3	Regione	516
Settore Edilizia: Recupero Urbano	Riqualificazione ed infrastrutturazione area nord dell'abitato: riqualificazione urbana area castello, zona pagliarelli ed adiacenze	Recupero	Studio di fattibilità	Gen. 27 Sett. 10 Cat. 4	Regione	1.455

ELENCO DELLE OPERE PROGRAMMATE

Triennio di riferimento 2017 – 2019

Lista in ordine di priorità generale

Settore Edilizia: Recupero Urbano	Recupero e riqualificazione e trasformazione di alcuni fabbricati in piazza della Torre a Torremuzza	Recupero	Preliminare	Gen. 28 Sett. 11 Cat. 5	Regione	676
Settore Impianti produttivi: Insediamenti produttivi	Realizzazione del piano per gli insediamenti produttivi artigianali del comune di Motta d'Affermo	Opera nuova	Studio di fattibilità	Gen. 29 Sett. 2 Cat. 1	Regione	1.490
Settore Impianti sportivi e ricreativi: Impianti polisportivi	Realizzazione di un centro polisportivo da realizzarsi nell'ex macello comunale	Opera nuova	Studio di fattibilità	Gen. 30 Sett. 2 Cat. 2	Regione	360
Settore Edilizia: Recupero Urbano	Riqualificazione ed adeguamento funzionale dell'area a compresa tra la SS 113 e la ferrovia nella frazione Torremuzza	Recupero	Studio di fattibilità	Gen. 31 Sett. 12 Cat. 6	Regione	750
Settore Edilizia: Recupero Urbano	Riqualificazione e recupero del baglio e delle vie d'accesso alla marina nella frazione Torremuzza	Recupero	Studio di fattibilità	Gen. 32 Sett. 13 Cat. 7	Regione	725
Settore Edilizia: Strutture turistiche e alberghiere	Riqualificazione ambientale del litorale della frazione di Villa Piana da destinare alla fruizione turistica ed alla balneazione	Opera nuova	Studio di fattibilità	Gen. 33 Sett. 14 Cat. 3	Regione	387
Settore Impianti sportivi	Realizzazione di un piscina comunale presso gli esistenti impianti sportivi siti in Motta d'afferma	Opera nuova	Studio di fattibilità	Gen. 34	Regione	565

e ricreativi: Piscine				Sett. 3 Cat. 1		
ELENCO DELLE OPERE PROGRAMMATE						
Triennio di riferimento 2017 – 2019						
Lista in ordine di priorità generale						
Settore: Viabilità esterna	Strada di collegamento Motta d'afferma - Torremuzza	Opera nuova	Studio di fattibilità	Gen. 35 Sett. 1 Cat. 1	Regione	3.117
Settore Edilizia: Recupero Urbano	Realizzazione arredo urbano via e piazza marina nella frazione Torremuzza	Opera nuova	Studio di fattibilità	Gen. 36 Sett. 15 Cat. 7	Regione	835
Settore Edilizia: Recupero Urbano	Realizzazione di un parco urbano	Opera nuova	Studio di fattibilità	Gen. 37 Sett. 16 Cat. 8	Regione	1.984
Settore Impianti sportivi e ricreativi: Impianti polisportivi	Realizzazione di un nuovo impianto sportivo nella frazione Torremuzza	Opera nuova	Studio di fattibilità	Gen. 38 Sett. 4 Cat. 3	Regione	358
SPESA COMPLESSIVA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELL'INTERO PROGRAMMA DELLE OPERE PUBBLICHE						53.248

Lista annuale degli interventi

ELENCO DELLE OPERE PROGRAMMATE

Triennio di riferimento 2017 – 2019

Lista annuale degli interventi

Denominazione dell'opera	Responsabile del Procedimento	Tipo di opera	Livello di progettazione	Ordine di Priorità	Fonti di Finanziamento	Spesa prevista in migliaia di euro
Recupero, riqualificazione e trasformazione del complesso di palazzo Minneci in struttura ricettiva e per attività culturali		Recupero	Definitiva	Gen. 1 Sett. 1	Regione Mutuo	1.100

				Cat. 1		
Efficientamento energetico dell'illuminazione pubblica tramite relamping con tecnologia a led.		Opera nuova	Esecutiva	Gen. 2 Sett. 1 Cat. 1	Mutuo	73
Lavori di adeguamento elettrico, riattivazione impiantistica e biologica del depuratore a servizio della fognatura comunale nella frazione Torremuzza ...		Opera nuova	Studio di fattibilità	Gen. 3 Sett. 1 Cat. 1	Regione Propria	56
Lavori di adeguamento normativo dell'impianto di depurazione delle acque reflue sito in c.da valle		Ristrutturazione	Preliminare	Gen. 4 Sett. 2 Cat. 2	Regione	504
Collegamento rete fognaria di Torremuzza con la rete fognaria della frazione Villa Margi del Comune di Reitano		Ristrutturazione	Preliminare	Gen. 5 Sett. 3 Cat. 1	Regione	545
Lavori di restauro prospetto ed opere di manutenzione ordinaria edificio comunale		Restauro	Esecutiva	Gen. 6 Sett. 1 Cat. 1	Stato/Regione	399
Sostegno per il ripristino delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici		Recupero	Studio di fattibilità	Gen. 7 Sett. 1 Cat. 1	Regione	523

Manutenzione straordinaria della condotta idrica esterna e delle sorgenti ricadenti in c.da bosco nel territorio di Motta d'Affermo		Manutenzione	Definitiva	Gen. 8 Sett. 2 Cat. 1	Regione	100
ELENCO DELLE OPERE PROGRAMMATE Triennio di riferimento 2017 – 2019						
						Lista annuale degli interventi
Spesa complessiva per gli interventi da realizzare nell'anno 2017						3.300